



ANAS

Esodo, primo week end da bollino rosso

Al via il primo grande weekend di partenze. In previsione dell'aumento dei flussi veicolari dovuti agli spostamenti per l'esodo estivo Anas (Gruppo FS Italiane) ha potenziato l'impegno del personale su tutto il territorio nazionale e ha limitato la presenza dei cantieri: fino al 3 settembre sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli oggi attivi (1278). Lungo la rete Anas per l'ultimo fine settimana di luglio è atteso traffico in costante aumento. Viabilità Italia prevede bollino rosso nella mattinata di sabato 27 luglio; e domenica 28 luglio: spostamenti in crescita per le prime partenze e soprattutto per weekend brevi verso le località di villeggiatura e di mare: sabato mattina dai grandi centri urbani e viceversa, domenica pomeriggio verso le grandi città. "Siamo impegnati - ha spiegato l'ad di Anas Aldo Isi - a garantire una circolazione fluida e scorrevole a tutti gli utenti nonostante i grandi flussi di traffico. È operativo, come previsto dal nostro piano esodo, il presidio delle squadre Anas h24 per monitorare la rete stradale e intervenire subito in caso di emergenza. Da sempre siamo in prima linea, insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Forze dell'Ordine, per tutelare la sicurezza stradale dei cittadini lungo la rete".

servizio a pagina 7

Il doppio sgombero ieri mattina a ridosso di via della stazione Tuscolana Occupazioni abusive, sgomberi a Roma 24 persone denunciate e una arrestata

*Interventi delle Forze dell'Ordine in via Silvio Latino 37 e in via Casilina 20
Il Prefetto Giannini: "Giornata importante per il ripristino della legalità a Roma"*

Tutte e 24 le persone trovate all'interno degli immobili sgomberati sono state denunciate dai carabinieri della compagnia di Piazza Dante. A seguito dell'identificazione, i militari della stazione di Roma San Lorenzo hanno arrestato uno degli occupanti, marocchino di 59 anni, per un cumulo di pene per resistenza a pubblico ufficiale, violazione di domicilio, lesioni personali, rapina, sequestro di persona, dovendo scontare una pena di 5 anni e mezzo di reclusione. Sempre i carabinieri, nell'area dello sgombero, hanno rinvenuto uno scooter rubato che sarà restituito al proprietario. Sequestrata una modica quantità di hashish e trovati in condizioni igieniche precarie 5 cani poi affidati a personale dell'ufficio veterinario di Roma Capitale.

Nel corso dell'operazione sono stati rintracciati ed identificati 28 stranieri di origini africane, tra loro c'era un senegalese di 41 anni che tra maggio e giugno ha commesso 5 rapine di telefoni, portafogli e bancomat. Al termine delle attività, il 41enne è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e associato presso la casa circondariale di Regina Coeli.

servizio a pagina 4



Economia circolare

Pronto il bando di trenta milioni di euro della Regione Lazio per la circolarità e l'efficienza delle risorse delle imprese

È stata presentata oggi a Roma, presso lo spazio Europa Experience di piazza Venezia, la nuova misura della Regione Lazio per l'Economia Circolare delle imprese, a favore di processi produttivi sostenibili. Hanno partecipato all'incontro Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Laura D'Aprile, capo dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Paolo Barberi, presidente Unicircular Assoambiente; Francesco

Marcolini, presidente di Lazio Innova. Nel corso della conferenza stampa è stato illustrato il bando, che con una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, sostiene la realizzazione degli investimenti delle PMI del Lazio per la transizione verso un'economia circolare attraverso l'introduzione di eco-innovazioni nei cicli produttivi. Una riserva di 10 milioni è destinata ai progetti delle imprese aderenti a un'APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata). L'importo minimo dell'investimento è di 150 mila euro e il contributo, a fondo perduto, può arrivare ad un massimo di 2 milioni.

a pagina 6

Roma

Dolori e gambe gonfie, va in due diversi ospedali ma viene rimandata a casa
È morta il giorno dopo

Sarebbero misteriose, almeno per il momento, le circostanze che avvolgono la morte di Antonella De Angelis. A quanto appreso da fonti familiari, la donna di 69 anni per qualche giorno ha avuto dolori per tutto il corpo e le gambe gonfie. Si è presentata preoccupata prima al policlinico Casilino e poi al Gemelli. Ma i medici del pronto soccorso l'hanno dimessa in entrambi i casi. Tornata a casa, dopo poco più di 24 ore la signora Antonella è morta. La tragedia lo scorso 23 luglio, adesso il caso è al vaglio della Procura di Roma che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo in ambito sanitario contro ignoti (è un atto dovuto). Ieri si è svolta l'autopsia coordinata dal dottor Dino Tancredi, medico legale nominato dalla procura. Al momento nessuno è indagato. Solo i risultati dell'esame autoptico potranno chiarire cosa ha portato alla morte della 69enne. I famigliari sono sotto choc e si sono rivolti all'avvocato Paolo Palleschi.

Roma è la prima città turistica in Europa

Turismo, l'assessore Onorato sul dossier City Travel Report: "+45,2% sul 2022, è un risultato straordinario"

"È straordinario che Roma sia la prima città europea per crescita turistica nel 2023, con un +45,2% sull'anno precedente. Sono numeri incredibili che generano enormi ricadute economiche in città e migliaia di nuovi posti di lavoro. Siamo orgogliosi di precedere città come Londra e Vienna, rispettivamente con +32,1% e +30,6%, nel dossier della 20a edizione del City Travel

Report, realizzata dalla City Destinations Alliance, la più importante associazione di riferimento delle principali Dmo europee. È la conferma di quanto Roma sia diventata la meta turistica più ambita nel Vecchio Continente: nessuna città, tra le 117 analizzate, vanta simili numeri. È il risultato delle strategie che abbiamo messo in campo con il sindaco Gualtieri, attraverso

la promozione dei grandi eventi, per trasformare la nostra città in una località dinamica e aperta, dove ogni giorno dell'anno c'è qualcosa di attrattivo da fare e da vedere. Nel 2023 Roma ha realizzato il record di turisti, con 50 milioni di presenze: primato che batteremo nel 2024, visto che nel primo semestre le presenze sono aumentate del 4,89% e gli arrivi del 6,5%. E la



permanenza media dei visitatori nella Capitale, storicamente di 2,3 notti in media, è aumentata fino a stabilizzarsi a 4 notti. Dopo aver riportato Roma tra le più importanti metropoli mondiali, adesso abbiamo una nuova sfida: rendere questo turismo davvero sostenibile per i romani e la città". Lo dichiara Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi.

Giovanni Toti si è dimessoso

Regione Liguria: i suoi legali richiederanno la revoca dei domiciliari

Giovanni Toti ha rassegnato le sue dimissioni da presidente della Regione Liguria. La notizia arriva dopo ottanta giorni dalla misura cautelare domiciliari chiesta dalla procura di Genova per corruzione, hanno un risvolto non solo politico, con nuove elezioni entro tre mesi, ma anche giudiziario perché consentono al difensore dell'ex governatore, l'avvocato Stefano Savi di presentare una nuova istanza per la revoca della misura cautelare. La richiesta del legale, come scrive lo stesso Toti nella lettera d'addio alla sua carica, "si appresta a ripresentare nelle prossime ore". Lunedì salvo sorprese. Si tratta di un nuovo tentativo: la gip Paola Faggioni e il Riesame hanno già respinto l'istanza con cui la difesa chiedeva la scarcerazione o l'alleggerimento dei domiciliari che Toti sta scontando nella sua casa di Ameglia. Il passo indietro di Toti, nelle esigenze cautelari si è più volte sottolineato il pericolo nel continuare a rivestire la carica politica, arriva a pochi giorni dalla presunta chiusura delle indagini. Secondo indiscrezioni la pro-



Credit: Imagoeconomica

cura guidata da Nicola Piacente sarebbe intenzionata a chiedere il processo immediato (si salta l'udienza preliminare) per i tre principali indagati che si trovano tuttora ai domiciliari, oltre all'ex governatore anche per l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Signorini e per l'imprenditore Aldo Spinelli. In aula Toti dovrebbe difendersi dall'accusa di corruzione, ma anche di finanziamento illecito ai partiti - nuova contestazione scattata lo scorso 18 luglio - per episodi relativi a fatti già presenti nella prima ordinanza. La decisione di dimettersi dalla carica di

presidente della Regione Liguria, "influirà certamente" sulla sua reclusione "perché viene a mancare una delle esigenze per cui hanno emesso le misure cautelari, cioè che esercitava la funzione. Ora la prossima mossa sarà di presentare lunedì istanza di revoca dei domiciliari", afferma all'Adnkronos l'avvocato Stefano Savi, difensore dell'ex governatore. Difficile immaginare per il legale che possano esserci altre esigenze per negare la scarcerazione. "L'immediato è auspicabile perché significa un processo in tempi brevi e in questo caso è meglio affrontarlo subito

piuttosto che aspettarlo per anni, con tutte le conseguenze che ne derivano" spiega il legale pronto, nel caso, a un "processo complesso. Dovremmo ricostruire le vicende interessate dall'indagine, andranno contestualizzati i rapporti" con gli altri indagati, "andranno riviste le vicende oggetto dell'inchiesta nella loro interezza. Dovremmo ricostruire i contesti, le procedure", ma soprattutto spetterà al difensore Savi spiegare che intorno a questi fatti contestati "si muovevano interessi pubblici e non di un singolo soggetto come sostiene l'accusa.

Per ora vengono prorogate però le norme del 2020

Il ddl 'Concorrenza' approvato dal Cdm

Arriva il semaforo verde da parte del Consiglio dei Ministri al disegno di legge 'Concorrenza', che contiene anche il tema delle concessioni autostradali che aveva impedito l'approvazione del testo lunedì. Lo fa sapere il Mit. Per la prima volta una parte dei pedaggi non entrerà nelle casse di grandi gruppi di concessionari, anche internazionali, ma allo Stato. "L'obiettivo - ha spiegato il vicepremier e ministro Matteo Salvini - è realizzare opere pubbliche e tenere sotto controllo i pedaggi". È un "altro passo significativo nella giusta direzione di aumentare la competitività del nostro Paese anche attraverso la concorrenza interna, a supporto delle imprese e a tutela dei consumatori". È quanto dichiara il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso nel commentare l'approvazione in Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Urso, del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza. Il provvedimento, fa sapere il Mimit, contiene importanti misure in materia di deors, portabilità delle scatole nere ai fini assicurativi, trasporto pubblico non di linea, rilevazione dei prezzi, shrinkflation e startup innovative, oltre a ulteriori rilevanti misure di competenza di altri dicasteri. I quattro pilastri del ddl, come spiega nella nota il ministero, sono "più servizi per i cittadini, più decoro per le città, più risorse per i Comuni più svi-

luppo per l'Italia". Nello specifico, il ddl stabilisce che entro un anno dall'entrata in vigore della legge è prevista l'emanazione di un decreto legislativo, su proposta del Mimit e di concerto con i Ministeri dell'Interno, della Giustizia, della Pubblica Amministrazione, del Turismo e delle Infrastrutture, per riordinare e coordinare la concessione ai pubblici esercizi di spazi e aree pubbliche di interesse culturale e paesaggistico per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività. Si prevede, inoltre, che i Comuni adeguino i propri Regolamenti per garantire, in particolare, adeguate zone per il passaggio dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria nel caso di occupazione di marciapiedi.

Fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo, vengono prorogate le norme del 2020 connesse alla pandemia di Covid. Ampliate le ipotesi in cui gli incubatori certificati possono essere riconosciuti e iscritti nell'apposito registro, estendendo agli stessi i benefici delle deduzioni fiscali del 30 per cento dall'Ires di cui oggi beneficiano altri soggetti economici che investono in Start up. Previste inoltre disposizioni per promuovere gli investimenti in capitale di rischio da parte di investitori privati e istituzionali.

Scomparso Luca Scatà

L'agente della Polizia nel 2016 aveva fermato il terrorista Anis Amri

È morto dopo una lunga malattia Luca Scatà, l'agente della Polizia di Stato medaglia d'oro al Valor Civile che nel 2016 fermò il terrorista Anis Amri, in fuga dopo un attentato a Berlino, uccidendolo a Sesto San Giovanni in un conflitto a fuoco in cui rimase ferito un collega, Christian Movio (anch'egli Medaglia d'oro al Valor Civile). L'annuncio è stato dato dal sindaco di Sesto San Giovanni (Milano), Roberto Di Stefano: "Con profonda tristezza apprendo della scomparsa di

Luca Scatà, l'agente del Commissariato di Sesto San Giovanni che nel 2016 ha coraggiosamente fermato il terrorista di Berlino, Anis Amri, in piazza I Maggio, ricevendo la medaglia al Valore Civile. La sua perdita a soli 35 anni, dovuta a un tumore ci lascia un grande vuoto. Le mie più sentite condoglianze alla famiglia, ai colleghi e a tutta la Polizia di Stato. Luca, il tuo coraggio e il tuo sacrificio non saranno mai dimenticati. Riposa in pace". Il conflitto a fuoco avvenne il 23 dicembre 2016 a Sesto, dove l'uomo era



giunto da Torino in fuga attraverso la Francia da 4 giorni dopo l'azione terroristica al mercatino di Natale a Berlino dove un camion investì e uccise 12 persone. L'attentato allora venne rivendicato dall'Isis. Amri, che durante un controllo stradale dei due agenti alle 3 di notte aveva estratto una pistola e sparato a Movio, ferendolo a una spalla, venne subito dopo colpito e ucciso da Scatà.

Carlo Taormina è accusato di corruzione in atti giudiziari

"Preannuncio querele e denunce per le notizie pubblicate da organi di stampa e da emittenti televisive che mi hanno cucito addosso contatti con testimoni per offrire loro utilità affinché rendessero false dichiarazioni nel processo conclusosi recentemente ad Avellino per la gestione illecita delle aste". È quanto dichiara l'avvocato Carlo Taormina, iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Napoli con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. Taormina, nell'ambito del processo denominato "Aste ok", recentemente conclusosi, ha difeso uno degli imputati, l'ingegnere Gianluca



Credit: LaPresse/Luca Toni

Formisano, e secondo gli inquirenti si sarebbe adoperato per far modificare la versione resa da una indagata. "Non solo

nessuno ha mai reso false testimonianze - dice ancora Taormina - anche se la cosa non mi riguarda, ma nessuno mi accusa, a cominciare dalla Procura di Napoli, di avere avuto contatti con testimoni che non ho mai potuto avere perché a me ignoti. Nessuno mi accusa, nemmeno la Procura di Napoli - ribadisce il noto professionista - di avere avuto contatti con gli stessi testimoni promettendo loro utilità per avere false testimonianze. La Procura di Napoli non può accusarmi di tanto e non mi accusa. Diffido da ulteriori iniziative calunnatorie o diffamatorie". "Sono certo - conclude - che il pubblico ministero che sta gestendo questa vicenda, il dottore Woodcock, non mancherà in tempi brevi di rilevare la fisica inesistenza di elementi a mio carico semplicemente perché nelle contestazioni formulate non risultano i contatti incriminati".

Finisce dopo 4 mesi l'isolamento di Cogne

Sono passate quasi quattro settimane dall'alluvione del 29 giugno scorso, e adesso l'isolamento di Cogne si avvia verso la conclusione. È infatti stata programmata per stamattina la riapertura della strada regionale numero 47, che era rimasta danneggiata in più punti a causa dell'esondazione del torrente Grand Eyvia. Dalle ore 7 si potrà quindi transitare di nuovo lungo l'unica via di collegamento con la località ai piedi del Gran Paradiso. La ripresa della normale viabilità sulla strada per raggiungere la località di Cogne, annuncia il Consorzio degli operatori turistici, "vedrà la riapertura delle strutture ricettive, dei ristoranti, dei negozi e dei servizi della località, anche in Valnontey. Parallelamente, si sta lavorando a un completo calendario di eventi, con tante manifestazioni confermate ed altre in aggiunta". "La rapidissima ripresa dei luoghi - sottolineano gli operatori turistici - è stata resa possibile grazie allo strenuo impegno e alla resilienza di tutta la comunità cogneintse, unita nel ripristino di strade, sentieri, agibilità e servizi per permettere il ritorno degli ospiti". Un primo momento di contatto con turisti e villeggianti c'era stato sabato scorso, quando oltre 400 persone, scortate dalle protezioni civili lungo la strada che era ancora in via di ricostruzione, erano tornate in paese a recuperare le proprie auto, rimaste bloccate dopo l'evacuazione in elicottero nei primi giorni del post-alluvione. A tutti erano stato donato un gadget-ricordo, un moschettone con l'hashtag 'Cognenonsiferma'.

Il ministro dei Trasporti ha parlato di “conseguenze molto gravi” per il traffico Attaccata l’Alta Velocità francese Caos per l’apertura delle Olimpiadi

Giornata disastrosa ieri per Parigi, a poche ore dalla cerimonia di apertura delle Olimpiadi 2024, attesissime e controverse da settimane. In tutta la Francia, la rete ferroviaria nazionale è paralizzata per una serie di atti dolosi volti a sabotare l’evento sportivo internazionale, mentre le previsioni meteo davano una probabilità del 70-80 per cento di pioggia “da moderata a intensa”. Tre “incendi criminali” vicino ai binari, sulle linee Atlantica, Nord ed Est, hanno perturbando pesantemente il traffico, bloccando del tutto, almeno fino alle ore 13 di ieri, la stazione Montparnasse a Parigi, che serve l’ovest e il sud-ovest della Francia. Il gruppo ferroviario Sncf denuncia “atti dolosi” che hanno causato interruzioni della circolazione e notevoli ritardi. “Stiamo deviando alcuni treni sulle linee convenzionali ma dovremo cancellarne un gran numero”, aveva aggiunto la Sncf in un comunicato stampa, precisando che “questa situazione dovrebbe durare almeno tutto il fine settimana durante le



Credits: LaPresse

riparazioni”. Pertanto, “l’attacco massiccio” contro la rete dei treni ad alta velocità Tgv ha colpito ieri 250 mila viaggiatori, in tutto 800 mila per l’intero fine settimana, secondo quanto riferito dall’amministratore delegato della Sncf Jean-Pierre Farandou. Denunciando un “atto criminale scandaloso”, il ministro dei Trasporti Patrice Vergriete

ha parlato di “conseguenze molto gravi” sul traffico ferroviario con un treno su due diretto al Nord, l’Est e la Bretagna e un treno su quattro “verso Bordeaux” in un fine settimana di crossover estivo e con l’apertura dei Giochi Olimpici. “Tutto indica che si tratta di incendi dolosi - ha detto - tutti gli elementi in nostro possesso dimostrano

che gli atti sono volontari. La concomitanza delle ore, ritrovamenti di furgoni con persone in fuga, soprattutto nella zona Sud-Est, ritrovamenti di agenti incendiari sul posto”, ha elencato il ministro spiegando che è in corso un’indagine. Il massiccio attacco sta avendo pesanti conseguenze anche fuori dai confini nazionali: i treni da Bruxelles a

Parigi hanno novanta minuti di ritardo mentre alcuni vengono proprio cancellati. La società ferroviaria francese, Eurostar, ha fatto sapere che i treni ad alta velocità provenienti dalla capitale belga dovranno fare una deviazione ad Arras prima di raggiungere la capitale francese, virando sulle linee tradizionali. “Voglio davvero condannare nel modo più forte possibile quello che sta succedendo, è davvero spaventoso. Giocare contro i Giochi è giocare contro la Francia, contro la tua squadra, contro il tuo Paese”, ha dichiarato la ministra dimissionaria dello Sport e dei Giochi Olimpici e Paralimpici Amélie Oudèa-Castèra, che ha evocato “una sorta di sabotaggio coordinato”. Per far fronte al caos nelle stazioni ferroviarie della capitale, il capo della polizia parigina, Laurent Nunez, ha predisposto l’invio di “personale aggiuntivo” per rafforzare la sicurezza. “Quello che abbiamo fatto - ha detto Nunez - è concentrare la forza lavoro nelle stazioni parigine in modo di far fronte al sovraffollamento”.

Due morti in Brasile a causa dell’Oropouche

Sono due i decessi causati alla febbre Oropouche confermati dal Ministero della Salute brasiliano, precisamente nello Stato di Bahia: si tratta dei primi registrati a livello mondiale. La febbre di Oropouche è un’infezione virale tropicale trasmessa da moscerini e zanzare e prende il nome dalla regione in cui è stata scoperta e isolata per la prima volta nel 1955, presso il laboratorio regionale di Trinidad, vicino al fiume Oropouche, a Trinidad e Tobago. “Fino ad oggi la letteratura scientifica mondiale non aveva riportato casi di decessi dovuti a questa malattia”, si legge in una dichiarazione rilasciata dal Ministero, come riporta Cnn Brasile. Secondo la Segreteria della salute dello stato di Bahia, il primo morto è stato confermato il 17 giugno. Il paziente aveva 24 anni, viveva a Valença ed è morto a marzo. Lunedì scorso è stato registrato il secondo decesso, di una donna, riporta Agenzia Brasil. Il segretariato di Bahia riferisce che i pazienti deceduti a causa della febbre Oropouche avevano sintomi come febbre, mal di testa, dolore retro-orbitale (nella parte più profonda dell’occhio), mialgia (dolore muscolare), nausea, vomito, diarrea, dolore agli arti inferiori e debolezza. Entrambe si sono evolute con segni più gravi come: macchie rosse e viola sul corpo, sanguinamento, sonnolenza e vomito con ipotensione, gravi emorragie e un brusco calo dell’emoglobina e delle piastrine nel sangue.

Insieme a lui è stato arrestato anche il figlio di El Chapo

Manette per il co-fondatore di Sinaloa ‘El Mayo’ si trovava nello Stato del Texas

Ismael Zambada Garcia, il co-fondatore del cartello Sinaloa, Ismael Zambada Garcia, e Joaquin Guzman Lopez, il figlio di El Chapo, sono stati arrestati dalle autorità americane. Il primo è anche conosciuto con il nome di ‘El Mayo’. Adesso i due sono stati sottoposti alla custodia cautelare americana negli Stati Uniti dopo essere finiti in manette a El Paso, nello Stato del Texas. “El Mayo e Guzman Lopez si vanno ad unire alla lunga lista dei leader del cartello di Sinaloa che il Dipartimento di Giustizia ritiene responsabili” per essere alla guida di “una delle più potenti e volente organizzazioni per il traffico di droga al mondo”, ha detto il ministro della Giustizia americano Merrick Garland. “Il fentanyl è la droga più mortale che abbia mai minacciato il Paese e il Dipartimento di Giustizia non si fermerà fino a che ogni leader di cartelli responsabile per avvelenare comunità sarà fermato”, ha aggiunto Garland. El Mayo ha fondato il cartello di Sinaloa insieme a El Chapo ma, a sua differenza, non era mai stato in carcere. Guzman Lopez è il figlio di El Chapo ed è ai vertici di

cartello insieme ai suoi fratelli dopo che il padre è stato estradato negli Stati Uniti nel 2017. Ismael ‘Mayo’ Zambada, il co-fondatore del Cartello di Sinaloa è uno dei narcotrafficienti più ricercati del Messico che ha eluso la giustizia per decenni. Prima della sua cattura a El Paso, in Texas, il 76enne non era mai stato in carcere. Nonostante i suoi sforzi per mantenere un basso profilo, l’inafferrabile boss era uno dei principali obiettivi della Drug Enforcement Administration statunitense. Gli Stati Uniti avevano offerto una ricompensa di 15 milioni di dollari per informazioni che portassero all’arresto di Zambada, accusato di traffico di cocaina, eroina, metanfetamine e fentanyl. La taglia superava anche i 10 milioni di dollari offerti per Nemesio ‘El Mencho’ Oseguera, capo del cartello rivale Jalisco New Generation. Zambada è stato arrestato insieme a Joaquin Guzman Lopez, figlio del fondatore del Cartello di Sinaloa Joaquin ‘El Chapo’ Guzman, che sta scontan-



A sinistra 'El Mayo' Zambada, a destra Joaquín Guzmán López, figlio di 'El Chapo'
Credits: LaPresse

do l’ergastolo negli Stati Uniti. A differenza di Zambada, El Chapo era stato arrestato tre volte prima di essere estradato negli Stati Uniti. Secondo le autorità statunitensi, Zambada, nato nella capitale dello Stato di Sinaloa, Culiacan, è stato a lungo il leader di una fazione del Cartello di Sinaloa. E’ “unico nel suo genere in quanto ha trascorso tutta la sua vita adulta come un importante trafficante di droga internazionale, eppure non ha mai trascorso un giorno in prigione”, aveva dichiarato il Dipartimento di Stato americano nel 2021, sottolineando che dopo l’arresto e l’extradizione di El

Chapo, Zambada è diventato il “leader indiscusso del Cartello di Sinaloa”. Dopo l’arresto nella città di El Paso, Texas, di Ismael Zambada García, “El Mayo”, cofondatore del cartello di Sinaloa, e di Joaquín Guzmán López, figlio dell’altro cofondatore “El Chapo” Guzmán, le circostanze della loro cattura non sono ancora chiare. Diverse dichiarazioni non ufficiali riportate dai media statunitensi e messicani indicano che i due boss della droga si sono costituiti alle autorità statunitensi. Un’altra versione di quanto accaduto, tuttavia, è che un membro di alto rango del cartello di Sinaloa abbia ingannato Zambada, il quale credeva che avrebbe visitato piste di atterraggio clandestine in Messico per le sue operazioni, ma in realtà è stato portato in Texas. Queste dichiarazioni sono state attribuite a funzionari messicani e statunitensi citati dal Wall Street Journal. Guzmán López era sullo stesso aereo di Zambada ed è stato anche lui arrestato all’atterraggio, ha detto al Journal un funzionario dell’Homeland Security Investigations.



L'ordinanza di carcerazione di due ragazzi per l'omicidio dell'81enne Caterina Ciurleo

Morta in una sparatoria per errore

Il Gip: "Fatto di una gravità inaudita"

"Il fatto è di inaudita gravità dal momento che gli indagati non hanno esitato a sparare numerosi colpi d'arma da fuoco, in pieno giorno, a volto scoperto e sulla pubblica via per risolvere una bega con un tossicodipendente albanese. Si tratta di un'azione spropositata nella stessa ottica criminale che ha messo a concreto rischio l'incolumità di più persone e che in sé denota come pericolosi coloro che l'hanno realizzata". A scriverlo il gip di Roma Paolo Scotto di Luzio nell'ordinanza con cui ha disposto il carcere per i due ragazzi - un 24enne di origini romene e un 23enne di origini peruviane -, accusati dell'omicidio di Caterina Ciurleo, l'81enne originaria di Reggio Calabria, uccisa per errore con un colpo di pistola nel corso di una sparatoria in via della Riserva Nuova, a Roma est, il 23 maggio scorso. Ai due è contestato anche il tentativo omicidio, perché a bordo della Smart occupata dall'anziana c'era anche una sua amica. Il gip sottolinea inoltre come *"hanno mostrato per questa via sicurezza nei propri mezzi criminali, sintomo di una particolare propensione al delitto, che deve essere valutata quale elemento significativo di pericolosità sociale. Nemmeno si può tacere che gli intenti delittuosi, sono stati perseguiti con particolare caparbia circostante questa che pure va letta per qualificare la personalità di entrambi. La condotta successiva mantenuta, l'abbandono dell'auto, l'aver fatto scomparire l'arma (su quella rinvenuta e sequestrata sono in corso accertamenti), pure deve essere letta nel senso della capacità criminale degli indagati".* Il giudizio è avvalorato per uno degli arrestati *"anche dai precedenti penali che lo qualificano come delinquente nel settore del traffico illecito di stupefacenti"*

mentre la condanna dell'altro arrestato *"per resistenza a pubblico ufficiale pure lo indica come soggetto violento. Il giudizio si fonda quindi sulle modalità del fatto oggettivamente gravissimo, al di là della morte di una persona del tutto estranea all'ambiente in cui è maturato il fatto, e sulla negativa personalità degli indagati ampiamente dimostrata a prescindere dalla loro giovane età"*.

L'arresto

Gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile della Questura di Roma, coordinati



dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica capitolina, nel pomeriggio odierno hanno eseguito l'Ordinanza di appli-

cazione della custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di un ventiquattrenne di origini rumene e di un ventitreenne di origini peruviane,

gravemente indiziati della commissione dell'omicidio di Caterina Ciurleo, avvenuto lo scorso 23 maggio a Roma, in via Don Primo Mazzolari, zona Ponte di Nona. La Ciurleo, ottantunenne, nel pomeriggio di quel giorno, mentre era all'interno dell'automobile di una sua amica, era stata colpita da un proiettile calibro 9 esploso dagli occupanti di una Fiat 500 rossa che si era affiancata, percorrendo un tratto della carreggiata contromano, alla macchina sulla quale viaggiava la vittima. A

causa delle ferite riportate la donna decedeva al Policlinico Tor Vergata la mattina successiva. L'attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile aveva da subito fatto emergere che la vittima non era il reale bersaglio dell'agguato, in quanto i colpi, almeno 5 calibro 9, erano stati esplosi in direzione di un'altra macchina che si trovava sulla medesima carreggiata percorsa dalla vittima. Ricostruita compiutamente la dinamica dell'evento, grazie anche all'acquisizione e all'analisi di svariate ore di sistemi di videosorveglianza della zona, è stato possibile raccogliere gravi indizi in merito alla commissione dell'omicidio da parte dei presunti autori, individuati come gli occupanti della Fiat 500 rossa dalla quale erano stati esplosi i proiettili fatali alla Ciurleo. Sono in corso ulteriori accertamenti.

Il Prefetto Giannini: "Giornata importante per il ripristino della legalità a Roma"

Occupazioni abusive, doppio sgombero a ridosso di via della stazione Tuscolana

Due abitazioni e un garage sono stati abbattuti in via Casilina Vecchia a Roma dove, si è svolto uno sgombero interforze e il sequestro preventivo, effettuato dai Carabinieri, di 25 appartamenti in otto stabili occupati abusivamente. Le operazioni sono scattate all'alba di ieri nell'area a ridosso di via della stazione Tuscolana. L'intervento per il ripristino della legalità e l'incremento della percezione di sicurezza nella zona è stato deciso in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto Lamberto Giannini. *"Oggi è una giornata importante per il ripristino della legalità a Roma perché sono state eseguite diverse operazioni su due aree che hanno vissuto delle situazioni di degrado ed anche con una incidenza piuttosto significativa della microcriminalità"*. Lo ha detto il prefetto di Roma Lamberto Giannini sugli sgomberi di ieri mattina. *"C'è stato un sgombero in via Silvio Latino 37 - ha spiegato - poiché lo stabile era pericolante e pericoloso. All'interno c'erano 15 persone, tra le quali tre minori ed alcune con fragilità. Per alcune di queste si è trovata una soluzione e per questo ringrazio il dipartimento per le politiche abitative. Lo stabile, destinato alla demolizione, è stato restituito alle Ferrovie. Un'altra parte dell'attività si è svolta in via Casilina 20 nelle aree a ridosso della stazione: qui sono state sgombrate ben 7 palazzine di proprietà delle Ferrovie dello Stato, anche que-*



ste fatiscenti e destinate alla demolizione. I Carabinieri di San Giovanni e Piazza Dante hanno posto sotto sequestro 25 appartamenti su provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Qui sono state identificate, e saranno denunciate per occupazione ed invasione di terreno, 24 persone straniere".



Giannini ha sottolineato che l'operazione si è svolta senza incidenti ed ha visto impegnati oltre 200 tra carabinieri e poliziotti. *"È intervenuto - ha precisato - il reparto mobile, il battaglione e le forze territoriali della Questura. Tutte queste attività sono decise nel comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e nelle successive riunioni tecniche. Importantissima è stata l'attività dell'Ama, del Comune, delle Polizia locale e i vigili del fuoco per poter agire in sicurezza e chiaramente le Ferrovie. Già per due di queste palazzine da oggi dovrebbero iniziare le operazioni di abbattimento, ma anche le altre sono destinate all'abbattimento. Ritengono molto importante questa attività perché si sono stati diversi episodi di criminalità in passato che sono stati riconducibili a soggetti che poi trovavano ospitalità in queste palazzine"*. Il prefetto ha poi voluto fare un ringraziamento *"molto sentito alla squadra della sicurezza che opera su Roma che vede la Questura, il comando provinciale dell'Arma, la Guardia di Finanza, la polizia locale, i Vigili del fuoco e tutte le articolazioni del Comune con la Protezione civile e l'Ama che sono sempre con noi per queste situazioni del ripristino della legalità e del decoro. Mi ha dato particolare soddisfazione che durante le operazioni, che ho seguito sul posto in entrambi i siti, diversi cittadini si sono avvicinati per ringraziare le forze dell'ordine e molti hanno anche offerto dell'acqua a chi stava operando"*.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Dalla Giunta capitolina ok al Regolamento che passa all'esame dell'Assemblea

Comunità energetiche, nuovo passo avanti

Gualtieri: "Primo Comune in Italia che valorizza i propri tetti per realizzare comunità energetiche solidali. Capacità quadruplicata entro il 2026"

La Giunta capitolina ha approvato il Regolamento "Per la messa a disposizione di aree e impianti solari fotovoltaici di Roma Capitale a favore di comunità energetiche rinnovabili solidali". Questo strumento consentirà di portare avanti gli obiettivi ambientali e sociali che l'Amministrazione si è posta dall'inizio della Consiliatura e che ora diventano possibili dopo l'approvazione dei Decreti attuativi sulle comunità energetiche da parte del Governo. Dopo il passaggio in Giunta si dovrà ora passare dall'approvazione finale dell'Assemblea Capitolina. Il Regolamento prevede due procedure per realizzare Comunità energetiche rinnovabili (CER) sul patrimonio edilizio di Roma Capitale:

La prima riguarda gli

impianti di proprietà del Comune, perché sono tanti i progetti che prevedono l'installazione di solare fotovoltaico che consentirà di realizzare una riduzione delle bollette, oltre che delle emissioni. L'opportunità si crea quando le strutture sono chiuse, perché creando una comunità energetica si potrà condividere l'energia immessa in rete e beneficiare degli incentivi previsti dal Decreto ministeriale. Con la procedura prevista dal Regolamento, si potranno infatti coinvolgere Enti del Terzo Settore nel costituire la CER e promuovere progetti con obiettivi sociali e ambientali attraverso le risorse generate.

La seconda procedura riguarda invece progetti proposti direttamente da Enti del Terzo Settore (ETS), per realizzare



impianti solari su tetti di edifici di proprietà del Comune e costituire Comunità Energetiche Rinnovabili che portino avanti, anche in questo caso, progetti con obiettivi sociali e ambientali. Potranno essere coinvolte nei progetti le ETS iscritte al Registro Unico nazionale (RUNTS), e la procedura con cui saranno selezionati i promotori e scelti i

progetti da portare avanti è quella della coprogettazione prevista dal Codice del Terzo Settore. La procedura è affidata ai Municipi, con il supporto delle strutture di Roma Capitale a partire dal Dipartimento Sociale e dall'Ufficio Clima, in modo da individuare progetti che, nel principio di sussidiarietà, portino avanti obiettivi di interes-

se pubblico. Ad esempio, progetti che intervengono per aiutare le famiglie in condizioni di povertà energetica, che riducono le bollette per strutture come le case-famiglia o di recupero di spazi pubblici con interventi di messa a dimora di nuovi alberi. L'approvazione del Regolamento consente al Comune di farsi trovare pronto per realizzare CER sui tanti edifici che vedranno l'installazione di impianti solari sui tetti nei prossimi anni. Se oggi sono circa 1,9 i MW installati sui tetti di scuole e uffici di Roma Capitale, con i progetti finanziati con le risorse del Pnrr e programmati si potrà arrivare entro il 2026 a installare circa 8 MW di nuovi impianti solari. E i progetti proposti dagli Enti del Terzo Settore andranno a contribuire

all'obiettivo di solarizzare i tetti degli edifici del Comune, che sono oltre 1.200 per le sole scuole, oltre a uffici, palestre, biblioteche, musei, edifici di edilizia sociale. Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha spiegato: "Roma è il primo Comune in Italia che valorizza i propri tetti per comunità energetiche rinnovabili e solidali attraverso uno specifico regolamento che permette di avere una procedura chiara e obiettivi precisi. Con i fondi del Pnrr e del Cis riusciremo a quadruplicare i MW presenti sui tetti delle scuole e degli uffici di Roma Capitale entro il 2026. Oggi approviamo un passaggio importante del nostro programma, capace di tenere assieme gli obiettivi ambientali e di lotta ai cambiamenti climatici con quelli di rafforzamento dei tessuti sociali e di aiuto alle famiglie in difficoltà".

Impresa rosa, online l'avviso di 250 mila euro

Baldassarre: "Al fianco delle donne, anche vittime di violenza, e delle aziende"

Gli uffici regionali hanno approvato l'Avviso pubblico "Impresa Rosa Regione Lazio" per la concessione di contributi in favore delle micro e piccole imprese regionali finalizzati a incentivare l'adozione dei sistemi di gestione conformi alla prassi UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. L'Avviso mette a disposizione 250 mila euro di contributi a fondo perduto per ottenere la Certificazione di parità di genere e dà il diritto a utilizzare il marchio "Impresa Rosa Regione Lazio", che favorirà ulteriori premialità, agevolazioni e attiverà il coinvolgimento di campagne promozionali dedicate a tali questioni, nonché l'accesso esclusivo o preferenziale a progetti formativi volti all'inserimento lavorativo delle donne, a partire dai tirocini per le vittime di violenza. "Con questo Avviso, le aziende ora potranno ricevere contributi fino a 6000 euro, per l'adozione di certificazioni per l'implementazio-

ne di politiche a favore delle donne sui luoghi di lavoro e rendersi più competitive, mentre le donne, anche vittime di violenza, potranno trovare un ambiente professionale più vicino alle proprie esigenze, che offra loro una realizzazione completa, anche in ambito familiare, nonché un'occasione di riscatto, per quante fuggono dai loro aguzzini". Così l'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia e Servizio civile della Regione Lazio, Simona Baldassarre. "Dopo la delibera di Giunta che istituiva il progetto 'Bollino rosa' o 'Impresa rosa', oggi passiamo finalmente alla fase operativa". Spiega Baldassarre: "Impresa Rosa è un progetto ambizioso con il quale, da una parte, diamo una mano alle imprese a implementare progetti di responsabilità sociale che riguardano le donne; oggi, le aziende vincenti sono quelle che investono nel welfare aziendale, nel benessere dei dipendenti,

soprattutto delle donne, perché queste azioni creano valore e rafforzano il brand, attraendo i talenti migliori e soddisfacendo le richieste di consumatori sempre più esigenti in tema di diritti; dall'altra, con questo avviso, interveniamo direttamente al fianco delle donne, che ci chiedono sempre più un aiuto politico per rendere i contesti lavorativi in linea con le loro esigenze e i diritti. Penso, in primis, al Work life balance, cioè alla necessità di trovare un bilanciamento tra il tempo dedicato ai propri interessi personali, alla famiglia e alla propria persona, e il tempo del lavoro. Questa è la vera sfida per consentire alle donne di fare carriera, senza dover rinunciare a essere madri. Una scelta strategica per la natalità e la famiglia. Ma penso, più in generale, all'indipendenza economica della donna, che è un fattore fondamentale nel combattere odiose discriminazioni. Da questo punto di vista, strategico è il coinvolgimento delle vittime di violenza", conclude l'assessore



Baldassarre. Tutte le informazioni e i moduli relativi sono disponibili sul sito della Regione Lazio.

Istituto Pirelli al Tuscolano nel vortice delle polemiche

Gualtieri: "Roma non tollera atteggiamenti discriminatori e fascisti. Si faccia chiarezza"

"Roma non può tollerare atteggiamenti discriminatori e fascisti come quelli compiuti da un professore dell'Istituto Pirelli al Tuscolano. Mi aspetto che si faccia rapidamente chiarezza rispetto a quanto accaduto, perché certi comportamenti vanno sempre condannati e sanzionati, soprattutto se a compierli è un insegnante. Preoccupa l'aumento di episodi di razzismo e di omofobia, assistiamo a belle feste calcistiche che gruppi di esaltati pro-

vano a trasformare in adunate e vediamo scuole che diventano palcoscenico per gesti neofascisti". Così in una nota il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Eleonora Mattia (Pd): "Fuori i fascisti da Scuola e Istituzioni"

"È davvero scandaloso che nella scuola, prima palestra per la convivenza nella società civile al di fuori della famiglia, si verifichino delle esternazioni di stampo

fascista, accompagnate persino da dichiarazioni razziste e omofobe, da parte di un professore, che dovrebbe invece essere l'autorevole punto di riferimento dei principi democratici di tolleranza e pluralismo quali valori alla base della nostra Costituzione e della nostra Repubblica. Un comportamento che, sommato ad altri recenti episodi simili, ancora più gravi, di aggressioni e attacchi di stampo fascista, si spera non sia indicatore di un certo lassismo da parte di alcuni pezzi del mondo politico-istituzionale che potrebbe arrivare come una sorta di 'silenzio-assenso' nei confronti di questi atteggiamenti. Esprimo la mia solidarietà agli studenti, e alle loro famiglie, dell'Istituto Pirelli di Roma che hanno denunciato l'accaduto e



Credit:

all'Ufficio Regionale Scolastico del Lazio che ha avviato l'indagine per fare chiarezza.

Non c'è spazio per i fascisti nella scuola e nelle Istituzioni, tutti dobbiamo contribuire a creare e mantenere un ambiente sano. Per questo ho depositato in consiglio regionale un'interrogazione su questi fatti e una richiesta di audizioni immediata delle parti coinvolte". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, Vicepresidente della I Commissione Affari Costituzionali alla Pisana e prima firmataria della proposta di legge per l'inserimento dei valori dell'Antifascismo e della Resistenza nello Statuto della Regione Lazio.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Trenta milioni di euro per la circolarità e l'efficienza delle risorse delle imprese

Regione Lazio Economia circolare Pronto il bando

È stata presentata oggi a Roma, presso lo spazio Europa Experience di piazza Venezia, la nuova misura della Regione Lazio per l'Economia Circolare delle imprese, a favore di processi produttivi sostenibili. Hanno partecipato all'incontro Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Laura D'Aprile, capo dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Paolo Barberi, presidente Unicircular Assoambiente; Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. Nel corso della conferenza stampa è stato illustrato il bando, che con una dotazione complessiva di 30 milioni di euro, sostiene la realizzazione degli investimenti delle PMI del Lazio per la transizione verso un'economia circolare attraverso l'introduzione di eco-

innovazioni nei cicli produttivi. Una riserva di 10 milioni è destinata ai progetti delle imprese aderenti a un'APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata). L'importo minimo dell'investimento è di 150 mila euro e il contributo, a fondo perduto, può arrivare ad un massimo di 2 milioni per ciascun progetto, con intensità di aiuto fino al 60%. Non è previsto invece un tetto massimo al valore complessivo di ogni progetto. L'obiettivo di questa misura è di consentire alle imprese del Lazio di ridurre le quantità di scarti e rifiuti industriali attraverso il ricorso a strumenti e pratiche per l'economia circolare. In particolare, sostiene gli investimenti per la riduzione del consumo di risorse, la sostituzione dell'uso di materie prime primarie con materie prime secondarie, la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, il riutilizzo e il riciclo degli scarti. Tra gli obiettivi c'è anche l'innovazione nei prodotti, con particolare attenzione all'intero ciclo di

vita, allungandone la durata e consentendo la riparabilità e la manutenzione delle parti tecnologicamente obsolete o danneggiate. Evitando inoltre di generare rifiuti non riciclabili o residui non riutilizzabili al termine del ciclo di vita, permettendone la smontabilità delle diverse componenti in relazione alle tipologie di materiali impiegati e al loro riutilizzo. Riducendo le risorse consumate, inclusa l'energia, durante l'utilizzo da parte dei consumatori rispetto a prodotti analoghi presenti sul mercato. Le imprese interessate possono presentare domanda online, tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova. La procedura è a sportello e aprirà per la metà di settembre 2024 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. "Dopo il bando per l'efficienza energetica, presentiamo oggi una nuova misura, aggiungendo un importante ed ulteriore tassello al programma regionale per la sostenibilità del nostro sistema produttivo. Un'opportunità per le imprese di trasformare in manie-

ra sostenibile i cicli produttivi e realizzare interventi per il pieno recupero degli scarti industriali. Continua la strategia regionale per integrare sviluppo industriale e tutela ambientale, che vedrà a breve un bando sulle comunità energetiche ed un nuovo bando sull'efficientamento energetico", ha dichiarato Roberta Angelilli.

"La sfida per la transizione si vince se si è capaci di fare squadra e non lasciando da sole le imprese del Lazio. Il bando rappresenta, per le attività del nostro territorio, un'opportunità di adottare modelli produttivi più sostenibili ed efficienti. In questo modo, come Regione, ci impegniamo in maniera concreta per un futuro più green e responsabile. Attraverso progetti innovativi che riducano l'impatto ambientale e promuovano la circolarità delle risorse, le imprese del Lazio potranno contribuire a creare un'economia più solida e sostenibile per tutti. Insieme, possiamo fare la differenza e rendere il Lazio un modello di eccellenza in ambito ambientale", ha evidenziato Elena Palazzo.

"La sinergia tra amministrazioni è fondamentale per la transizione green e l'implementazione dell'economia circolare. In quest'ottica l'integrazione delle risorse nazionali destinate dal PNRR per l'economia circolare, con quelle a disposizione della Regione Lazio nella nuova programmazione comunitaria, consentirà di beneficiare di un effetto leva per tutti i settori interessati. Il Lazio, con 29 progetti ammessi a finanziamento per la linea dei 'progetti faro' del PNRR, per un importo di quasi 49 milioni di euro, si pone al secondo posto in Italia per numero di interventi ammessi al finanziamento e contributi concessi. La realizzazione di questi progetti, unitamente a quelli che verranno realizzati dai beneficiari pubblici sempre con risorse PNRR, e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti ai criteri del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti, consentiranno alla regione di realizzare un sistema di produzione e di consumo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale", ha commentato Laura D'Aprile.

"Secondo i dati del Global Footprint Network, che ogni anno pubblica gli 'overshoot days' identificando il giorno dell'anno in cui un singolo paese o la Terra hanno consumato più risorse naturali di quelle che è in grado di rigenerare, nel 2024 l'Italia ha consumato le proprie disponibilità il 19 maggio, l'Europa il 3 maggio e la Terra il 25 luglio. Questi dati testimoniano la valenza strategica dell'iniziativa della Regione Lazio che destina circa 160 milioni della nuova Programmazione per la transizione green delle imprese laziali. In particolare, il bando per l'Economia Circolare ha il merito di supportare le imprese che oggi consentono all'Italia di essere leader in Europa in questo campo. Mi auguro che, in linea con la volontà manifestata dalla Regione in questo piano, vengano presto messe in campo anche altre iniziative miranti a incentivare l'uso dei prodotti derivanti dal riciclo dei rifiuti, con particolare riferimento agli aggregati recuperati per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali previste", ha concluso Paolo Barberi.



L'assessore Schiboni illustra alle parti istituzionali e sociali la prima bozza Verso la definizione del piano regionale in materia di salute e sicurezza su Lavoro

Il Lazio si prepara ad adottare il piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro. Ieri mattina l'assessore regionale al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla

Ricerca e al Merito, Giuseppe Schiboni ha illustrato alle parti istituzionali e sociali la prima bozza del piano. "La prevenzione e l'adozione di strategie e di modelli efficaci per promuove-

re la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono al centro della nostra agenda politica", ha spiegato l'assessore, Giuseppe Schiboni. Si tratta di un atto di programmazione strategica biennale redatto in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 concernente: "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo". Il piano va redatto entro il 30 novembre e la giunta regionale, sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie individuate nel piano strategico, adotterà il piano annuale degli interventi entro febbraio di ogni anno, nel quale sono individuati gli interventi finanziabili o attuati direttamente dalla Regione, i soggetti destinatari, le risorse assegnate, i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti, nonché i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi. "Il Piano per produrre risultati concreti, agisce su più fronti contemporaneamente. Individua molte aree di intervento dall'informazione alla formazione, passando per la prevenzione e la vigilanza, con alcuni capitoli tematici specifici come quello concernente l'emergenza caldo diventata

ormai strutturale e che non possiamo pensare di arginare con interventi spot. Punta a rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni ambiente di lavoro, a contrastare il lavoro irregolare e ogni forma di disuguaglianza anche di genere, e di sfruttamento. Mira a valorizzare e promuovere le imprese virtuose per garantirne la competitività nell'ambito del sistema produttivo regionale nel rispetto della regolarità e della qualità del lavoro", ha

aggiunto Schiboni. Nell'atto, inoltre, si individua il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro come priorità del sistema territoriale e, attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva e la condivisione di una strategia integrata d'azione, intende realizzare ogni sforzo utile per ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro, assicurandoli livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli. "È giunto il momento che dalle celebrazioni si passi alle azioni per rispettare una tabella di marcia condivisa, che ha un fine unico e comune: aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro. In questo incontro, e ringrazio per la collaborazione tutti coloro che vi hanno preso parte, che ribadisce la politica inclusiva e di condivisione che questo assessore e questa Regione sta attuando in ogni settore, abbiamo avuto modo di implementare il confronto fondamentale per rendere il piano il più rispondente possibile alle esigenze non solo contingenti ma anche insorgenti che potremmo trovarci di fronte", ha concluso l'assessore al Lavoro della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni.



seguici su



la Voce TV



la Voce televisione

in Breve

Licola:
stavano annegando,
due ragazze salvate
da un Carabiniere
fuori servizio

Il 23 luglio scorso a Licola, nel Napoletano, ha salvato due ragazze che per le avverse condizioni del mare non riuscivano a rientrare a riva rischiando l'annegamento. Ora per il Carabiniere fuori servizio protagonista del gesto eroico arrivano i complimenti della segreteria provinciale di Roma del Nuovo Sindacato Carabinieri (Nsc) che esprime "grande soddisfazione nei confronti" del un militare in servizio presso il Comando Carabinieri Banca d'Italia (precisamente 3^a Sezione Vigilanza di Roma) che il 23 luglio "si è tuffato per soccorrere le due ragazze che erano in balia delle correnti. Una volta raggiunte hanno cercato di nuotare con tutte le forze verso la riva con non poca difficoltà". "Siamo grati al collega che, come tanti altri carabinieri, ogni giorno mettono a rischio la propria vita per il bene della comunità, fiduciosi che l'Amministrazione valorizzi gesti ed azioni come questo", aggiunge il Nsc.

**Fiamme
in appartamento,
intossicato un anziano**

Tre persone anziane sono state soccorse dai vigili del fuoco e una di queste assicurata alle cure del 118 dopo aver inalato fumo a causa di un rogo che si è sviluppato, dalle ore 6.15 di ieri in un appartamento posto al piano terra di una palazzina, utilizzato per ricovero di materiale di vario genere. I tre si trovavano al piano di sopra. Indagini in corso per accertare le cause delle fiamme.

Esodo: primo weekend da bollino rosso

Fino al 3 settembre l'Anas interrompe 906 cantieri, il 70% dei 1278 oggi attivi

Al via il primo grande weekend di partenze. In previsione dell'aumento dei flussi veicolari dovuti agli spostamenti per l'esodo estivo Anas (Gruppo FS Italiane) ha potenziato l'impegno del personale su tutto il territorio nazionale e ha limitato la presenza dei cantieri: fino al 3 settembre sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli oggi attivi (1278). Lungo la rete Anas per l'ultimo fine settimana di luglio è atteso traffico in costante aumento. Viabilità Italia prevede bollino rosso nella mattinata di sabato 27 luglio, e domenica 28 luglio: spostamenti in crescita per le prime partenze e soprattutto per weekend brevi verso le località di villeggiatura e di mare: sabato mattina dai grandi centri urbani e viceversa, domenica pomeriggio verso le grandi città. "Siamo impegnati - ha spiegato l'ad di Anas Aldo Isi - a garantire una circolazione fluida e scorrevole a tutti gli utenti nonostante i grandi flussi di traffico. È operativo, come previsto dal nostro piano esodo, il presidio delle squadre Anas h24 per monitorare la rete stradale e intervenire subito in caso di emergenza. Da sempre siamo in prima linea, insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Forze dell'Ordine, per tutelare la sicurezza stradale dei cittadini lungo la rete". "Con il nostro lavoro - sottolinea l'Ad Isi - vogliamo assicurare a chi si mette in viaggio vacanze serene. Con la raccomandazione, per tutti senza eccezioni, di avere sempre comportamenti corretti alla guida come ricordiamo nella nostra campagna di sensibilizzazione con il nuovo spot: 'Quando sei alla guida tutto può aspettare'". Gli itinerari interessati sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e lungo i valichi



di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. Si prevede, inoltre, un consistente flusso di traffico in prossimità dei centri urbani, soprattutto a partire dal tardo pomeriggio di domenica, in concomitanza con i rientri del fine settimana. Il divieto di transito dei veicoli pesanti è in vigore oggi sabato 27 luglio dalle 8 alle 16 e domenica 28 luglio dalle 7.00 alle 22.00. L'intensificazione della circolazione potrà riguardare i principali itinerari turistici: la A2 "Autostrada del Mediterraneo" che attraversa Campania, Basilicata e Calabria; le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria; le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia; la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna; la strada statale 148 Pontina nel Lazio, arteria particolarmente trafficata che insieme alla SS7 "Appia" assicura i collegamenti tra Roma e le località turistiche del basso Lazio;

l'Itinerario E45 (SS675 e SS3 bis) che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna e collega il nord est con il centro Italia; le direttrici SS1 Aurelia (Lazio, Toscana e Liguria), SS16 Adriatica (Puglia, Molise, Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto). Al nord i Raccordi Autostradali RA13 ed RA14 in Friuli-Venezia Giulia verso i valichi di confine, la SS36 del Lago di Como e dello Spluga in Lombardia, la SS45 di Val Trebbia in Liguria, la SS26 della Valle d'Aosta e la SS309 Romea tra Emilia-Romagna e Veneto e la SS 51 di Alemagna in Veneto.

**Assoturismo,
ultimo weekend luglio
previsti 6,4 milioni
di pernottamenti**

L'estate entra nel vivo. E per l'ultimo weekend di luglio, il primo dell'esodo estivo, le previsioni sono positive: nelle strutture ricettive ufficiali sono state prenotate 8 camere disponibili su 10, per un totale di oltre 6,4 milioni di pernottamenti attesi tra ieri e domenica

28 luglio. A stimarlo è per Assoturismo Confesercenti è il Centro Studi Turistici di Firenze, che ha rilevato la saturazione dell'offerta ricettiva nazionale disponibile online sui principali portali delle Online Travel Agency. La tendenza rilevata nelle settimane precedenti ha tutto sommato confermato le aspettative delle imprese, anche se a 'tirare' è stata soprattutto la domanda straniera, che ha fatto registrare il picco delle presenze turistiche di tutto il trimestre estivo. Le alte temperature, però, dovrebbero dare una spinta pure alla domanda dei turisti italiani, pur se con andamenti differenziati: l'afa, infatti, tende a scoraggiare le presenze in città e metropoli e a premiare le località 'più fresche'. Non sorprende, indica dunque Assoturismo, che i tassi di saturazione delle strutture ricettive delle località dei laghi e della montagna registrino un netto aumento, attestandosi per questo fine settimana rispettivamente al 92 e all'82% delle camere disponibili. Le

città d'arte, invece, si fermano al 75%: un calo delle prenotazioni legato in parte all'andamento fisiologico della stagionalità e in parte proprio ai riflessi che i cambiamenti climatici e le ondate di calore generano sui comportamenti della domanda. Un fenomeno evidenziato dal 24% degli imprenditori intervistati. Valori di stabilità sono previsti, invece, per le imprese delle aree rurali e di collina (79% delle camere prenotate), del termale (74%), e soprattutto delle località marine, che vedono prenotate 9 camere su 10, in linea con la scorsa stagione. Per quanto riguarda le macroaree geografiche, in assoluto il tasso di saturazione più elevato è stato rilevato per il Nord Est (83%), grazie al buon andamento delle imprese del Trentino-Alto Adige. Risultato positivo atteso anche per il Nord Est (82%), soprattutto per le strutture di Liguria e Valle d'Aosta. Leggermente al di sotto dei valori medi si collocano, invece, le regioni del Centro Italia (80% di saturazione), nonostante il picco di occupazione rilevato per le imprese ricettive delle Marche. Infine, un valore leggermente inferiore alla media nazionale è stato rilevato per le regioni del Sud e Isole (81%).

"Si tratta di dati positivi che confermano non solo la buona performance della filiera turistica italiana ma come il comparto sia traino di sviluppo per l'economia tutta", commenta Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti. "Occorre porre attenzione, però, al rallentamento della domanda interna su cui incide la perdita di potere d'acquisto e risparmio delle famiglie. Il cambiamento climatico, inoltre, pesa sui flussi turistici, in particolare quelli delle città d'arte che subiscono gli effetti negativi del clima torrido", conclude.

Viterbo: in auto con lampeggiante e distintivi in uso ai corpi di polizia, denunciato 31enne

Nel corso di attività di controllo alla circolazione stradale a Calcata (VT) in via Circonvallazione, i carabinieri del locale comando Stazione di Faleria hanno controllato un'autovettura, condotta da un trentenne del luogo, riscontrando che all'interno, in corrispondenza del cruscotto, era evidente un pannello di colore nero che celava qualcosa. Richiesto al conducente cosa vi fosse sotto il pannello, riferiva di non esserne a conoscenza in quanto il veicolo gli era stato prestato da un conoscente. Rimosso il pannello scuro, emergeva l'installazione fissa di un lampeggiante a led tipicamente utilizzato

dalle forze dell'ordine sulle auto di copertura o in servizio di scorta alle personalità. Procedendo con l'apertura del vano motore, all'atto del controllo della corrispondenza dei caratteri alfanumerici del telaio, era evidente l'installazione di una centralina sull'accumulatore dell'auto. Il lampeggiante è risultato funzionante, con led blu intermittenti, azionati tramite un bottone posto nella presa accendisigari. Da ulteriori accertamenti era evidente che si trattava di uno strumento elettronico idoneo alla gestione "bitonale" del suono delle trombe del veicolo, pertanto quasi certamente all'interno

dell'abitacolo sarebbe stato presente un altro bottone per l'attivazione del suono. E in effetti, ispezionato più a fondo il veicolo, si rinveniva nei pressi della leva del freno di stazionamento un bottone nero inserito in maniera professionale nella plastica, che, azionato, emetteva il tipico suono "bitonale" delle forze dell'ordine e che, associato al lampeggiante intermittente blu, di fatto consentiva di emulare un veicolo delle forze dell'ordine in tinta civile. Da ulteriori accertamenti approfonditi è emerso che l'uomo è gravato da pregiudizi penali e di polizia, per reati di ricettazione e appropriazione indebita.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Si tratta di reati contro il patrimonio commessi sfruttando le debolezze e le vulnerabilità di persone fragili, individuate sulle piattaforme social

Truffe romantiche: profili fake per estorcere denaro, 7 indagati

La polizia di Stato di Savona e Genova ha eseguito sette perquisizioni emesse dalla procura di Savona a carico di altrettanti indagati, a vario titolo, per truffa e riciclaggio, in esito a un'attività investigativa avviata a seguito della denuncia presentata da una donna ligure. Le indagini condotte dagli investigatori della SOSC di Savona con il supporto del COSC della Polizia Postale di Genova e la collaborazione dei Centri Operativi di Bologna, Roma e Firenze, oltre che delle Sezioni Operative di Modena

e Viterbo, coordinate dalla Procura della Repubblica di Savona, hanno avuto l'obiettivo di contrastare il sempre più diffuso e insidioso fenomeno delle cosiddette "Truffe romantiche", reati contro il patrimonio commessi sfruttando le debolezze e le vulnerabilità di persone fragili, individuate sulle piattaforme social. Il gruppo criminale, utilizzando di volta in volta diversi profili social fake, si presentava come un affascinante e rassicurante ragazzo francese, che viveva all'estero

per lavoro, con l'obiettivo di instaurare un rapporto con la vittima e indurla a credere in una relazione sentimentale. Dopo diversi mesi dal primo contatto virtuale, guadagnata la fiducia e la confidenza della donna, l'uomo ha iniziato a richiedere somme di denaro, motivandole con necessità personali e problemi di natura economica. Le richieste sono diventate sempre più frequenti fino a quando la donna ha deciso di interrompere i contatti rendendosi conto di essere stata raggirata. Al deciso

rifiuto di continuare i pagamenti è scattato il ricatto: l'uomo ha preteso denaro per non diffondere online foto intime della stessa vittima, che si è rivolta ai poliziotti della Sezione Operativa della Polizia Postale di Savona denunciando i fatti. Nel corso delle indagini sono state individuate numerose carte di debito prepagate e carte di credito utilizzate dagli indagati per far transitare i proventi delle attività illecite. Gli investigatori della Polizia Postale di Savona hanno accertato che



nell'arco di un anno è transitato sui conti correnti in uso al sodalizio criminale oltre un milione di euro, denaro trasferito per essere monetizzato in Costa d'Avorio, Etiopia, Burkina Faso, e anche in Stati europei: Francia, Belgio,

Austria e Cipro. Dall'esecuzioni dei provvedimenti di perquisizione e all'esito di analisi tecnica sui dispositivi in uso agli indagati, sono stati acquisiti ulteriori elementi indiziari ora al vaglio della Procura.

Il macchinista è riuscito a fermare il treno. La persona è stata soccorsa

Metro B: salvata donna che si è lanciata sui binari

Intorno alle 10.30 una donna si è lanciata sui binari mentre il treno stava giungendo alla stazione Eur Magliana. Il macchinista ha reagito prontamente ed è riuscito a fermare il treno, consentendo ai soccorritori di riportare la donna in banchina. ATAC ha subito allertato le forze dell'ordine e i servizi sanitari. La donna è rimasta ferita e si stanno svolgendo le operazioni di soccorso. Lo stato del servizio è aggiornato in tempo reale sul sito atac.roma.it.



Carceri, detenuto suicida a Rebibbia È il 59esimo dall'inizio del 2024

"Trent'anni circa, italiano, è stato rinvenuto impiccato ieri mattina nella sua cella del reparto G12 della casa circondariale di Roma Rebibbia, a nulla sono valsi i soccorsi". Lo rende noto Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria, spiegando che "si tratta del 59esimo suicidio di un detenuto dall'inizio dell'anno, cui bisogna aggiungere i 6 appartenenti alla Polizia Penitenziaria che si sono tolti la vita. Molti, peraltro, i decessi di cui non è nota la causa". De Fazio parla di "una carneficina che ha evidenti responsabilità politiche e amministrative: 14.500 detenuti in più rispetto ai posti disponibili, 18mila unità mancanti alla Polizia penitenziaria, carenze nell'assistenza sanitaria e psichiatrica, illegalità diffusa e disorganizzazione imperante non si possono affrontare con le chiacchiere del Governo, cui assistiamo

anche in queste ore. Il commissario straordinario all'edilizia penitenziaria è già fallito negli anni passati e di certo, anche questa volta, per stessa ammissione del Guardasigilli, Carlo Nordio, non potrà produrre effetti, se non a lungo termine. Se il Governo Meloni proprio voleva aggiungere un commissario straordinario ai 59 già nominati, poteva prevederne uno all'emergenza carceraria, che si occupasse anche di assunzioni e di scuole di formazione, anziché tagliare irresponsabilmente la durata dei corsi per gli agenti a 60 giorni effettivi". In mancanza di interventi "immediati ed efficaci", secondo il segretario della Uilpa penitenziari, "nelle prossime settimane potrebbe accadere di tutto. Governo, ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ne avrebbero la piena responsabilità".

Violenza sessuale nei confronti di due donne: fermato un 33enne marocchino a San Lorenzo

Un cittadino marocchino di 33 anni è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto da parte dei Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo perché gravemente indiziato, in due distinti episodi, di aver tentato di palpeggiare una donna e di averne palpeggiata un'altra. I fatti sono avvenuti lo scorso 19 luglio, verso le 12, nei pressi del sottopasso di Santa Bibiana (quartiere San Lorenzo). L'uomo, che è un senza fissa dimora che gravita nel quartiere, dalla denuncia e dalle testimonianze raccolte, è gravemente indiziato di essersi denudato e di aver tentato di palpeggiare una passante, romana di 47 anni, non riuscendo nell'intento grazie all'intervento di alcuni astanti. Nella circostanza, durante



le operazioni di polizia giudiziaria, svolte sul posto dai Carabinieri intervenuti, un'altra donna, di 23 anni, si è avvicinata e ha denunciato che, poche ore prima, lo stesso uomo le aveva palpeggiato i glutei, in una via limitrofa, per poi darsi a repentina fuga. L'uomo è stato così sottoposto a fermo con l'accusa di tentata violenza sessuale e violenza

sessuale e condotto presso la casa Circondariale di Roma "Regina Coeli" dove il Tribunale di Roma ha convalidato il fermo e disposto per lui la custodia cautelare in carcere. Si precisa che il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui l'indagato deve considerarsi innocente fino ad eventuale sentenza definitiva.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Labico, Carabinieri arrestano una coppia gravemente indiziata di rapina continuata, ricettazione, lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale

In pochi minuti mettono a segno due furti in due supermercati

Doppio colpo in due supermercati di Labico, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro. Protagonista una coppia terribile, arrestata in flagranza dai Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Colleferro, coadiuvati dai colleghi della Stazione di Valmontone. Si tratta di un 33enne di Colonna e una 41enne di Roma, gravemente indiziati di rapina continuata nonché di ricettazione, lesioni, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. La donna è stata bloccata praticamente subito dopo il secondo colpo, per immobilizzare l'uomo i militari hanno dovuto fare ricorso al

taser.

La Prima segnalazione - La vicenda scaturisce da una segnalazione al 112 relativa ad un uomo e una donna che, dopo aver asportato elettrodomestici ed altri prodotti, spintonavano i dipendenti di un supermercato di Labico e si dileguavano a bordo di un'autovettura. L'immediato intervento di due pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro consentiva di acquisire elementi utili al loro rintraccio, infatti, dopo poco, i militari della Radiomobile hanno individuato l'auto, peraltro oggetto di furto, all'interno del parcheggio di un altro

supermercato di Labico, distante pochi chilometri dal primo. I Carabinieri hanno notato poi un uomo e una donna uscire furtivamente dalla porta di emergenza del supermercato, senza passare per le casse, che notata la presenza dei militari e, dopo aver caricato frettolosamente l'auto con altra numerosa merce, tentavano di darsi alla fuga. La donna è stata prontamente bloccata mentre l'uomo ha tentato di allontanarsi rientrando all'interno del supermercato ma è stato raggiunto e fermato. Il 33enne però ha tentato di divincolarsi sferrando calci e pugni all'indirizzo di un Carabinieri, procurandogli

lievi lesioni, ed aggredendo due clienti avvicinati per aiutare il militare, costretto poi all'utilizzo del taser in dotazione per immobilizzarlo definitivamente. Sul posto è intervenuto anche personale sanitario del 118 che ha constatato le buone condizioni di salute dell'uomo. La perquisizione dell'autovettura ha permesso di recuperare l'intera refurtiva trafugata in entrambe le attività, del valore complessivo di circa 1.300 euro, restituita ai titolari dei supermercati che hanno formalizzato denuncia e consegnato le immagini dalle quali si evince chiaramente la condotta delittuosa degli indagati.



Successivi approfondimenti hanno consentito ai Carabinieri di accertare che l'uomo era gravato anche da un ordine di cattura emesso il 4 luglio 2024 dal Tribunale di Palmi (RC) per maltrattamenti in famiglia, violazione di domicilio e danneggiamento seguito da incendio. Per entrambi è scattato l'arresto in flagranza ed al termine delle formalità di rito

sono stati condotti nel carcere di Velletri, dovranno difendersi dall'accusa di rapina continuata, ricettazione, lesioni, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Sono in corso ulteriori verifiche da parte dei Carabinieri di Colleferro per accertare se gli stessi sono ritenuti responsabili di fatti analoghi avvenuti ai danni di analoghe attività commerciali.

Importante operazione di recupero dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

Torna al Nobile Collegio Chimico Farmaceutico della Capitale un raro testo del XVII secolo

Un importante testo raro del 1682 "Universale Theatro Farmaceutico" dell'autore Antonio De Sgobbis, farmacista veneziano, è stato recuperato dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza. Il bene era stato sottratto nell'anno 1985 dal Nobile Collegio Chimico Farmaceutico di Roma e da allora se ne erano perse le tracce, fino alla sua recente comparsa nel mercato antiquario milanese dove risultava in vendita all'asta. La ricomparsa dell'opera non è

passata inosservata al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, che quotidianamente svolge attività preventiva di controllo e monitoraggio del settore, avvalendosi del supporto tecnologico della Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti. Il riscontro positivo scaturito dalla verifica e la successiva attività d'indagine condotta dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il



Tribunale di Como, hanno permesso il recupero del-



l'opera e la restituzione all'ente di provenienza. L'Autore,

Antonio De Sgobbis, nato e cresciuto a Montagnana intorno al 1600, è stato un importante speciale della Serenissima, diventato famoso farmacista a Venezia dove possedeva una spezieria all'insegna dello struzzo situata nella centralissima zona delle Mercerie. La sua farmacia divenne un centro di sperimentazione della chimica farmaceutica veneziana che, grazie alla sua passione e curiosità, diede origine alla pubblicazione di diversi testi, fra i quali anche l'Universale Theatro Farmaceutico. Il volume, che rese l'autore famoso in tutta Europa e di cui si conoscono pochissime copie, rappresenta un'opera strutturata e dettagliata molto rara per l'epoca, una specie di prototipo enciclopedico piuttosto che un manuale di uso pratico da riporre e consultare in farmacia. Il testo, in folio, ricchissimo di riferimenti bibliografici che per la loro ampiezza e

ponderatezza aiutano a comprendere l'arte farmaceutica seicentesca, si compone di più di 800 pagine, corredate da tavole e tabelle di considerevole valore e dal ritratto dell'autore insieme a quello dei colleghi Giorgio Melichio e Alberto Stecchini. Inoltre, a rendere particolarmente pregevole tale opera fu anche la scelta dell'editore, la Stamperia Baglioni di Venezia divenuta molto famosa già nel 1607 per essere stata scelta da Galileo Galilei per la sua Difesa contro le accuse di Baldassare Capra e il Sidereus Nuncius. Un'opera, quindi, che nella sua monumentalità resta una testimonianza unica e originale dell'appassionato esercizio della farmacopea privata a Venezia che, dopo ben 39 anni e grazie all'attività del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza, è potuta tornare al Nobile Collegio Chimico Farmaceutico di Roma.

La Polizia ha trovato il 31enne albanese insieme alla donna in una tenda campeggio

Viola il divieto di avvicinamento alla compagna incinta, arrestato

Gli investigatori della Polizia di Stato del Commissariato Porta Pia hanno arrestato un 31enne di origine albanese, nella flagranza della violazione del divieto di avvicinamento a meno di 1 km dai luoghi frequentati dalla sua ex compagna. Nei fatti, il 31 maggio scorso, l'uomo era stato colpito dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento a una distanza inferiore a 1 km dai luoghi abitualmente frequentati dall'ex compagna, in stato di gravidanza, che lo aveva denunciato, poiché resosi responsabile del reato di maltrattamenti; inoltre, per garantire una maggiore tutela alla donna, era stata disposta anche l'applicazione del cd. "braccialetto elettronico", a seguito



della quale il 31 enne si era reso irreperibile sin da subito. Gli agenti allora hanno messo in atto vari servizi volti alla ricerca dell'uomo, fino al momento in cui lo hanno ritrovato in una tenda da campeggio, allestita su una tettoia

della galleria di Circonvallazione Tiburtina, proprio in compagnia della ragazza. Nello specifico, i due sono stati trovati in condizioni igienico sanitarie precarie, privi di indumenti, con cibo e oggetti personali sparsi all'interno della tenda; pertanto la donna, in forte stato di fragilità emotiva, è stata immediatamente soccorsa e accompagnata dapprima presso gli uffici di Polizia e poi presso l'abitazione di una sua amica. I poliziotti hanno quindi tratto in arresto il 31enne poiché gravemente indiziato di aver violato il divieto di avvicinamento dalla sua compagna. L'arresto, su richiesta della locale Procura della Repubblica, è stato convalidato dal G.I.P. del Tribunale di Roma.

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Oepac, dalla giunta capitolina l'ok al rinnovo del sistema accreditamento

Si all'adeguamento contrattuale, dotazione ore annua per utente. Il Sindaco: "Mettiamo al centro la qualità e la continuità di un servizio fondamentale"

La Giunta Capitolina ha approvato la delibera che rinnova il sistema del servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità sull'intero territorio cittadino, nell'ottica della centralità dei bisogni dei bambini e dei ragazzi come delle loro famiglie, con la massima attenzione per i diritti di operatrici e operatori del settore, i cosiddetti Oepac (Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione). Dopo due anni dall'inizio della sperimentazione della procedura di accreditamento nel Registro Unico Accreditati Scuola (RUAS), iniziata nel 2022, Roma Capitale, valutati gli studi comparati sui modelli di governance, sceglie infatti di

proseguire sulla strada tracciata anche per il biennio 2024/2026; una strategia che si è dimostrata la migliore in termini di efficacia e di impiego di risorse. Non ci sarà dunque ritorno ad affidamenti tramite bandi di gara che spesso, a causa del meccanismo dei ribassi, hanno visto in passato prevalere criteri di mero risparmio economico. Si conferma quindi la scelta di un sistema che ha consentito di prevedere una tariffa del servizio, come passo in avanti in termini di qualità degli interventi. Due i punti di novità centrali e qualificanti della delibera approvata: il primo è quello che garantisce gli adeguamenti previsti dal rinnovo del contratto del terzo settore. Un impegno che la Giunta ha voluto assumere



Credit: Imagoeconomica

nell'ottica del rispetto e della valorizzazione delle professionalità in un settore così delicato; Il secondo punto è la previsione di una dotazione annua di ore per utente, che consente una flessibilità e facilità di rimodulazione decisamente migliore, da calibrare in base alle esigenze durante l'anno. Si conferma per le famiglie la libera scelta dell'ente gestore tra

quelli accreditati oltre ad un sistema di monitoraggio partecipato del sistema di accreditamento che coinvolge i diversi attori attivi nel processo; un sistema di valutazione della qualità del servizio; l'inquadramento a livello D1 (con relativo adeguamento contrattuale) per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative sociali che si occupano di assistenza educativa; il

diritto al pasto per operatrici e operatori; la garanzia della clausola sociale di salvaguardia del personale, al fine di assicurare la continuità educativa e lavorativa. "Intendiamo mettere al centro la qualità e la continuità di un servizio fondamentale. Per questo abbiamo fatto una sperimentazione di due anni e verificato che il modello di governance basato sull'accREDITAMENTO funziona meglio ed è più sostenibile. Assicuriamo in questo modo regole certe e maggiori tutele per i lavoratori Oepac oltre che più sicurezza e tranquillità per le famiglie e per gli alunni che usufruiscono del servizio, passati dai poco più di 7mila del 2021 agli oltre 9mila di oggi e per i quali spendiamo oltre 90 milioni di euro l'anno, mentre

dallo Stato ce ne arrivano solo 4. Per noi garantire il diritto allo studio a tutte e tutti è sempre stato e resterà un obiettivo prioritario" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "È un passaggio molto importante perché segna il consolidamento di una rivoluzione del servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica. Abbiamo iniziato appena insediati e siamo molto contenti di poter confermare una scelta volta a rafforzare qualità, continuità e omogeneità del servizio sul territorio cittadino, riconoscendo la professionalità di operatrici e operatori e rafforzando la tutela dei loro diritti.

Abbiamo trovato gli strumenti per mettere al centro gli alunni e le alunne, le loro famiglie come quelle dei lavoratori e delle lavoratrici. Sulla scuola e sul diritto allo studio abbiamo ingaggiato una grande sfida che, a due anni e mezzo dall'insediamento, sta disegnando la città educante che immaginavamo. Una strada ancora lunga ma con buoni segnali di direzione" ha commentato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

Marchisio-Rollo (Mun. XV): "A Roma Nord rete per lo scambio di testi e materiale scolastico"

Dal 2 settembre torna "Scambiamoci i Libri"

"Torna "ScambiAMOCi I LIBRI", l'iniziativa promossa dal Municipio XV per lo scambio tra famiglie di materiale scolastico e libri di testo per le scuole secondarie di primo grado. Alla terza edizione, "Scambiamoci i libri" è la nuova rete di solidarietà di Roma Nord, possibile grazie al supporto dei dirigenti scolastici che ogni anno numerosi aderiscono al progetto, alle associazioni dei genitori, all'Associazione il Filo del Quartiere che da anni promuove l'iniziativa "Il Passalibro" alla Scuola Nitti del Fleming, alla Cooperativa Sociale Cassiavass, e alla grande partecipazione delle famiglie. Quest'anno l'iniziativa coinvolgerà dai primi di settembre gli istituti Enzo Biagi di Cesano, Baccano di Labaro, Nitti del Fleming, La Giustiniana a La Giustiniana e Petrassi al Farnesina." Così in una nota le Assessore alla Scuola e al Sociale del Municipio XV, Tatiana Marchisio e Agnese Rollo. Di seguito il calendario di tutti gli appuntamenti di "ScambiAMOCi i Libri": - Ic Enzo Biagi presso Casale Università Agraria, Via della Fontana Secca 131, Cesano, dal 2 all'6 settembre dalle ore 9.30 alle 15; - Ic Baccano, Presso Centro Famiglie, Labaro, dal 2 al 6 settembre dalle ore 14.00 alle 17.30; - Ic Nitti, plesso Nitti, Fleming, 5/6 settembre, 9.30/13.30, per info www.ilfilodelquartiere.it; - Ic La Giustiniana, Plesso Iannicelli, locali biblioteca, La Giustiniana, 1 e 4 settembre dalle ore 15 alle 19; - Ic Petrassi, Via della Maratona 23, Farnesina il 9 settembre dalle ore 15 alle 18.

Scuola, l'ass. Pratelli: "Più risorse per ripartire al meglio a settembre"

Nidi e scuole dell'infanzia partiranno a settembre con regolarità. La copertura economica c'è. Come Roma Capitale abbiamo stanziato 10 milioni in più per l'avvio dei nidi e delle scuole dell'infanzia a partire da settembre prossimo. Un impegno economico importante per la città che ha l'obiettivo di potenziare gli organici di quei nidi che hanno mostrato delle criticità durante quest'ultimo anno educativo e per rispondere ai bisogni educativi di bambine e bambini con disabilità, ma anche per dare slancio a tutte le iniziative progettuali in corso. Infatti, saranno quasi il 30% tra tutti i servizi educativi 0-3 anni di Roma Capitale che a partire dal prossimo anno avranno a supporto una risorsa in più nel proprio gruppo educativo. "Si tratta di una scelta strategica e bilanciata per garantire

maggiore sostegno alle esigenze delle famiglie, ma anche per supportare educatrici e educatori ed evitare carichi di lavoro troppo pesanti laddove si siano verificati disagi nell'anno educativo appena concluso." "Nonostante i tagli fatti dal Governo alla città, la scuola rimane al centro delle scelte dell'Amministrazione. Saranno almeno tre i nidi di nuova apertura e tantissimi gli interventi di manutenzione straordinaria per ammodernare le strutture che accolgono i nostri bambini e le nostre bambine." In aggiunta, grazie alla collaborazione con il Dipartimento Risorse Umane, è in una fase conclusiva la messa a terra di nuove modalità di reclutamento del personale supplente tramite avviso di messa a disposizione di insegnanti al fine di garantire sostituzioni tempestive in tutti i servizi educativi e scolastici capitolini. In tema di assunzioni,



Credit: Imagoeconomica

invece, sarà coperto il turnover del personale scorrendo dalla graduatoria vigente e procedendo con la stabilizzazione di almeno 80 tra educatrici/tori e insegnanti nel 2024. "Sono tutti interventi migliorativi, frutto di un grande lavoro fatto in questi mesi con gli uffici, perseguendo l'idea di avere nidi e scuole d'infanzia più efficienti, sicuri e di qualità." "Il confronto rimane aperto e di massima disponibilità a discutere insieme alle organizzazioni sindacali per trovare soluzioni fattive a problemi annosi che quotidianamente ci impegniamo a risolvere". A dichiararlo è Claudia Pratelli assessora alla scuola formazione e lavoro di Roma Capitale

Federazione Italiana Medici di Famiglia - Sezione Provinciale di Roma

Parte la rete professionale per la medicina di Famiglia

Una rete tra medici di famiglia e specialisti per condividere informazioni e discutere di casi clinici, nasce a Roma la rete professionale della medicina di famiglia, da una collaborazione Fimmg Roma e Doctolib Siilo. L'iniziativa, che prende quindi ufficialmente il via, avrà come obiettivo la creazione di una cooperazione e una comunicazione clinica efficiente tra il medico di famiglia e gli specialisti del territorio, in un interfaccia comune da utilizzare nell'attività professionale, e di qui la collaborazione con Doctolib Siilo che ha messo a disposizione la piattaforma operativa di messaggistica istantanea

SIILO, (e l'ausilio tecnico operativo) che sarà utilizzata per condividere le informazioni e i casi clinici, in ambiente protetto, e in linea con le disposizioni della privacy. La rete è suddivisa in 3 aree tematiche, medica, chirurgica e organizzativa, a loro volta strutturate in 35 sezioni specialistiche di branca. I costi saranno coperti dalla stessa federazione e l'iscrizione sarà totalmente gratuita sia per i medici iscritti, che per gli specialisti aderenti all'iniziativa. "Il rapporto assistenziale medico paziente è oggi ostacolato da lungaggini burocratiche," dichiara Pier Luigi Bartoletti Vice segretario nazionale

vicario Fimmg "difficoltà organizzative e problemi comunicativi, che rallentano il processo clinico, con questa iniziativa" continua Bartoletti "vogliamo andare a migliorare l'assistenza al cittadino, rispondendo in modo più rapido e veloce ai bisogni di salute, creando una sinergia professionale, che migliorerà sicuramente l'approccio clinico." "Siamo felici di mettere a disposizione di FIMMG Roma una tecnologia come quella di Doctolib Siilo," commenta Nicola Brandolese, CEO di Doctolib Italia. "Credo che la nascita della Rete Professionale della Medicina di Famiglia rispecchi a tutti gli effetti una delle missioni più importanti della nostra azienda, cioè quella di promuovere e il più possibile la collaborazione tra professionisti sanitari, e sempre con la massima attenzione - che sempre ci ha contraddistinti - per la protezione del dato sanitario". La rete è accessibile dal sito: <http://www.fimmgroma.it/reteprofessionale/> con tutte le informazioni utili.

ROMA ScambiAMOCi i LIBRI	
Scambio secondario di libri e materiale scolastico	
SCUOLA	AVVIO E DATAZIONE
IC Enzo Biagi Casale Università Agraria Via della Fontana Secca 131	dal 2 al 6 settembre h 9.30 - 15.00
IC Baccano Via Centro Famiglie	dal 2 al 6 settembre h 14.00 - 17.30
IC Nitti Via della Maratona 23	5 e 6 settembre h 9.30 - 13.30
IC La Giustiniana - Plesso Iannicelli Via della Maratona 23	dal 2 al 6 settembre h 15.00 - 19.00
IC Petrassi Via della Maratona 23	dal 2 al 6 settembre h 15.00 - 18.00

L'ex storico chitarrista dei Jethro Tull porterà sul palco i brani che hanno fatto la storia del rock inglese

“A brief History of Tull” riporta Martin Barre in un mega tour attraverso l'Europa e l'Italia

Martin Barre l'ex chitarrista dei Jethro Tull, è in Italia con lo spettacolo “A brief history of Tull”, quattro concerti imperdibili (l'esordio ieri sera) dove il pubblico potrà ascoltare i classici del repertorio della band inglese, fondata dal polistrumentista Ian Anderson, che ha rappresentato una parte importante della storia del rock, inclusi brani che non sono stati eseguiti da diversi anni e che rappresentano l'immenso e variegato catalogo dei Jethro Tull tra folk, blues, musica classica e heavy rock. Barre, oggi 78enne dopo il concerto di ieri sera a Narcao (Sardegna), al Narcao Blues Festival, sarà stasera a Sigillo (Perugia), Villa Anita, domani a Livorno presso la Fortezza Nuova e martedì 30 luglio a Cervarese Santa Croce (Padova), Castello San Martino della Vaneza, per l'evento “Rock at the Castle”, concerto che sarà aperto per l'occasione da Le Orme (band italiana che ha fatto



la storia del Prog Rock). Sul palco con Martin Barre, nei Jethro Tull dal 1968 al 2011 con cui ha registrato 21 album in studio e diversi live, una band che lo accompagna da anni, ovvero Alan Thomson al basso, Terl Bryant alla batteria e Dan Crisp alla voce e seconda chitarra. Martin Barre ha suonato con i Jethro Tull per più di 43 anni e il suo suono ha inciso molto sul loro successo. Oltre ad aver fatto parte di una delle band più



influenti di tutti i tempi, Martin ha anche lavorato con molti artisti tra cui Paul McCartney, Phil Collins, Gary Moore, Joe Bonamassa, Chris Thompson, e ha condiviso il palco con leggende come Jimi Hendrix, Pink Floyd, Led Zeppelin e Fleetwood Mac. Il suo modo di suonare la chitarra gli è valso un alto livello di rispetto e riconoscimento nel panorama internazionale. Barre è stato votato 25esimo miglior solista di sem-

pre negli Stati Uniti e 20esimo miglior solista di sempre nel Regno Unito per la sua interpretazione in “Aqualung” disco uscito nel 1971. La sua interpretazione nell'album “Crest of a Knave” del '87 gli è valsa un “Grammy Award” nel 1989. Il 2 febbraio 1968, nel famoso Marquee Club a Londra, i Jethro Tull si esibivano per la prima volta con questo nome, gruppo che sarebbe poi diventato una delle band di maggior successo e più durature della loro epoca, vendendo oltre 60 milioni di album in tutto il mondo ed entrando nel corso degli anni nella coscienza culturale collettiva. L'ultimo disco del chitarrista britannico nato a Birmingham registrato con la band di Ian Anderson è stato “The Jethro Tull Christmas Album” del 2003. L'attuale tour, dopo alcune date anche in Spagna, volerà in Usa per poi tornare in Europa fino alla fine di novembre.

Andrea Zampetti

George Michael, disponibile in pre-order “Careless whisper”

È disponibile in pre-order “Careless Whisper”, l'Ep in uscita il prossimo autunno che celebra il 40° anniversario dell'uscita dell'iconico brano di George Michael. “Careless Whisper” conterrà le versioni rimasterizzate del singolo originale, del mix esteso e dello strumentale e un'inedita registrazione dal vivo dell'intramontabile hit eseguita al Madison Square Garden di New York City durante l'elettrizzante concerto di George del 23 luglio 2008. La registrazione cattura la storica performance che segna il suo ritorno al pubblico di New York dopo un'incredibile pausa di 17 anni. Faceva parte del suo monumentale tour 25Live, un fenomeno mondiale che ha fatto registrare il tutto esaurito in arene e stadi e ha conquistato oltre 1,3 milioni di fan in tutto il mondo. L'ep uscirà in digitale e in formato fisico su cd e vinile picture disc da 12”, vinile marmorizzato rosso rubino da 12”, vinile bianco da 12”, vinile standard da 12”. In cima alle classifiche in 25 paesi nel 1984, oggi “Careless Whisper” è certificato 7 volte Platino negli Stati Uniti e ha venduto oltre 1,5 milioni di copie solo nel Regno Unito. È stato anche certificato Platino e Diamante in altri 20 Paesi. Scritto insieme al compagno di band dei Wham! Andrew Ridgeley quando George Michael aveva solo 17 anni, e ampiamente considerato

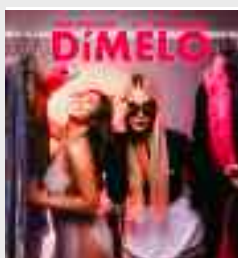
un capolavoro della canzone contemporanea, oggi è acclamato come un classico moderno. “Careless Whisper” detiene un'eredità davvero ineguagliabile che ha portato George Michael a diventare il più giovane vincitore di un Ivor Novello Award a soli 21 anni, spingendolo al successo globale. È stato anche il primo artista in assoluto a raggiungere la vetta delle classifiche sia come solista sia come membro di un gruppo/duo nello stesso anno solare. Oggi, 40 anni dopo la sua uscita, “Careless Whisper” è amato anche dalle nuove generazioni di ascoltatori e condivi-

so su TikTok dove attualmente supera 700 milioni di visualizzazioni, mentre su YouTube il video raggiunge in media quasi mezzo milione di visualizzazioni ogni giorno. Fa parte anche dell'esclusivo Billions Club di YouTube e Spotify. “Nel celebrare i 40 anni di ‘Careless Whisper’ - dichiara George Michael Entertainment - siamo orgogliosi di condividere qualcosa di veramente speciale con i milioni di fan di George in tutto il mondo. Questo EP è un sincero ‘grazie’ da parte nostra a voi per il vostro sostegno e amore incessante. Siamo davvero grati. Grazie”.

Ginevra Ramos e Giulia Sara Salemi presentano il nuovo singolo “Dímelo”

La dj poliglotta e la nota influencer e cantante pubblicano un brano caldo e avvolgente, reso in un accattivante e senza dubbio estroso slang multilingue

DÍMELO è il nuovo singolo di Ginevra Ramos e Giulia Sara Salemi, nato dall'incontro della sensibilità artistiche delle due, la prima deejay e cantante poliglotta, la seconda nota influencer e cantante, e suggellato da una genuina amicizia. Un brano caldo e avvolgente, reso in un accattivante e senza dubbio estroso slang multilingue, dallo slogan chiaro e diretto: DÍMELO. Il club mood della produzione avvolge la trama emotiva di un testo che colloca l'ascoltatore in una notte di turbata passione amorosa.



Domenica in Prima a Roma “Un uomo chiamato Bob Dylan”

Domenica 28 luglio, in Prima a Roma, nel Parco di Casa Del Jazz, “Un uomo chiamato Bob Dylan” Frammenti di vita, di opere e “miracoli” del leggendario songwriter americano in un suggestivo spettacolo di racconti, suoni e visioni, scritto e interpretato dal giornalista, scrittore e musicista Ezio Guaitamacchi che vede Davide van de Sfroos, nell'inedito, triplo ruolo di musicista, attore e pittore, calarsi nei panni di Bob Neuwirth, cantautore amico di Dylan. Mentre Andrea Mirò, direttore musicale dello show, interpreta la figura di Joan Baez con la bravissima vocalist Brunella Boschetti a completare il cast. Essere contemporanei di Bob Dylan è come essere contemporanei di Shakespeare - racconta Ezio Guaitamacchi - come raccontare allora il bardo di Duluth? Come raccontare un poeta laureato, vivente e ancora magnificamente attivo? Come raccontare uno che racconta noi e che ha cantato

almeno tre generazioni di noi? A sessant'anni dall'uscita di “Freewheelin’ Bob Dylan”, ad esempio, come raccontare l'epopea che stava cominciando, quelle canzoni diventate sangue universale, quella copertina commovente, quella tenerezza? E commenta così lo spettacolo Davide Van de Sfroos “ Ezio ha deciso di ripartire per uno dei suoi viaggi narrativi e sonori e noi siamo stati invitati a fare parte di questo splendido gioco, alla scoperta di un uomo chiamato Bob Dylan.”Storie accattivanti e aneddoti gustosi si alterneranno a brani epocali “dylaniati” in chiave acustica con immagini storiche proiettate su un grande schermo a impreziosire il tutto e a suggestionare il pubblico. In repertorio: Blowin’ In The Wind, Just Like A Woman, My Back Pages, All Along The Watchtower, Like A Rolling Stone, Hurricane, The Times They Are A-Changing, Shelter From the Storm, Not Dark Yet.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI



a cura di Davide Oliviero

È stata prorogata fino al 30 agosto 2024 presso il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo la mostra "Giubileo 2025. Le Vie della Fede. Testimonianze d'arte e di pensiero". Promossa e organizzata dal Centro Europeo per il Turismo, Cultura e Spettacolo, l'esposizione è ospitata negli spazi del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, sotto la direzione dei Musei Statali di Roma del Ministero della Cultura.

Il progetto espositivo esplora l'evoluzione dei temi e delle figure dell'arte sacra attraverso i secoli, offrendo testimonianze del complesso rapporto tra la collettività e il senso religioso. Castel Sant'Angelo, con la sua storia profondamente intrecciata a quella della Chiesa, rappresenta il luogo ideale per questa riflessione artistica e spirituale.

Dalle opere più antiche presenti in mostra, quelle di Vittore Crivelli della fine del 400, alle più recenti dell'artista contemporaneo Omar Galliani, nella Mostra si snoda un percorso esemplificativo di immagini intimamente legate alla religione cristiana che attraversa oltre cinquecento anni di storia, partendo dall'arte cinque-seicentesca con opere, tra gli altri, di Orazio Gentileschi, Bartolomeo Passerotti, Bernardo Cavallino, Mattia Preti, Rutilio Manetti, Bartolomeo Manfredi, Bernardino Mei, Leonello Spada, Valerio Castello. Si passa poi attraverso la scelta culturale degli artisti della "modernità" tra '800 e '900 con la laicità di Domenico Morelli e Gaetano Previati. Si approda quindi alla ricerca di una profonda spiritualità con gli artisti che nella seconda metà del '900 rinnovano i



Prorogata fino al 30 agosto 2024 la mostra "Giubileo 2025. Le Vie della Fede" al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo

Un'occasione unica per esplorare le testimonianze d'arte e di pensiero sulla fede attraverso opere e documenti esposti fino alla fine dell'estate

parametri dell'arte religiosa per intima necessità di rilettura del sacro attraverso l'arte figurativa.

Sono evidenti in queste opere l'angoscia esistenziale di Mario Sironi, la ieratica serenità di Giacomo Manzù, la religiosa visione di Venanzo Crocetti, quella tempestosa di Pericle Fazzini, lo spirito caustico di Giovanni Hajnal. Con Omar Galliani, unico artista vivente ed esponente di primissimo piano della più recente ricerca figurativa, la Mostra affronta il tema della rappresentazione contemporanea dell'intima comprensione dei misteri della



Fede e della necessità intellettuale e spirituale della loro oggettivazione visiva. Nell'intento di esemplificare

le tante possibili vie della Fede, la Mostra traccia alcuni profili di uomini e donne, santi e i beati dell'ultimo

secolo, che rappresentano diversi approdi della continua ricerca di Dio da parte dell'umanità. Essi hanno seguito il senso del sacro nella loro vita, dedicandosi con amore agli altri e nutrendo il sentimento costante della Speranza nella Divina Misericordia.

Le loro storie di fede assoluta nella severa, qui sintetizzate attraverso loro brevi pensieri, accompagnano il percorso della conoscenza del pensiero religioso moderno. Tra questi personaggi chiave nel tracciare le esperienze di riconoscimento del Divino nel mondo sono stati scelti

Giovanni Battista Scalabrini, San Pio da Pietrelcina, Teresa Benedetta della Croce, Suor Faustina Kowalska, Madre Teresa di Calcutta, Chiara Lubich.

L'impianto espositivo si sviluppa su tre sale, le cui caratteristiche architettoniche prevedono soffitti non particolarmente alti.

Questo spesso limita lo spazio necessario per apprezzare pienamente le dimensioni delle opere esposte. Tuttavia, nonostante l'aspetto a tratti affollato, soprattutto per quanto riguarda le pitture di grandi dimensioni, la bellezza intrinseca dell'esposizione riesce a superare queste limitazioni.

La scelta dei materiali espositivi, unitamente a didascalie semplici ma efficaci, permette al visitatore di cogliere immediatamente il profondo significato della mostra. Questo allestimento offre un'esperienza coinvolgente e illuminante, che va oltre la semplice fruizione visiva. Nonostante l'inaugurazione della mostra abbia ricevuto la giusta visibilità, attualmente essa risente dell'ondata di chiusure, e la proroga fino al 30 agosto 2024 rappresenta un'opportunità per rilanciare la promozione e aumentare l'affluenza.

È fondamentale che questa mostra non sia percepita solo come una tappa di passaggio nella visita al castello, ma come una meta principale e meritevole di attenzione. La proroga offre quindi l'occasione di rinnovare l'interesse del pubblico e di attrarre visitatori che possano apprezzare appieno il valore artistico e culturale dell'esposizione. Personale accogliente e preparato.

(Photocredit@olivierodavide)

Viaggio tra le meraviglie del passato: la ricca collezione che celebra l'eredità delle antiche civiltà

Il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco è un elemento fondamentale del sistema Musei in Comune di Roma, situato nel pittoresco rione Parione, nelle immediate vicinanze di Campo de' Fiori. Questo museo, che ospita una vasta collezione di opere d'arte classica e del Vicino Oriente, nasce dalla generosa donazione del barone Giovanni Barracco al Comune di Roma nel 1904. Giovanni Barracco, privo di eredi diretti, non avendo mai contratto matrimonio né avuto figli, decise di destinare la sua preziosa collezione alla città eterna. In riconoscimento di tale munificenza, gli venne conferita la cittadinanza onoraria di Roma e gli fu garantita un'area adeguata per la realizzazione del museo in Corso Vittorio Emanuele II, proprio di fronte alla chiesa di San Giovanni dei Fiorentini. Il Museo di Scultura Antica, progettato

dall'architetto Gaetano Koch, con cui Barracco aveva precedentemente collaborato durante la ristrutturazione e l'adeguamento di Palazzo Madama quando era Questore del Senato del Regno, si configurava come un vero e proprio tempio della scultura antica. Giovanni Barracco seguì con grande attenzione ogni fase della progettazione e della realizzazione del museo, che si presentava come un edificio dal design classico. Su sua richiesta, il museo fu dotato del primo impianto di riscaldamento in Italia, di ampie vetrate per garantire una corretta illuminazione delle opere esposte e di basi girevoli per permettere una visione a tutto tondo delle sculture. Il museo includeva anche la biblioteca personale di Barracco, rendendolo non solo un luogo di esposizione, ma anche di studio e approfondimento. Negli ultimi

anni della sua vita, Giovanni Barracco trasferì la propria residenza in Corso Vittorio Emanuele II, presso il museo, continuando ad arricchire la collezione con nuove acquisizioni. Nel suo testamento, lasciò precise istruzioni affinché i suoi eredi acquistassero pubblicazioni per la biblioteca del museo. Ludwig Pollak, eminente studioso e amico di Barracco, rimase conservatore del museo fino alla sua tragica deportazione da parte della Gestapo nel 1943. Il Museo di Scultura Antica fu demolito nel 1938 a causa dei lavori di sistemazione di Corso Vittorio Emanuele II, resi necessari dalla costruzione del Ponte Vittorio Emanuele II. La collezione fu inizialmente trasferita presso l'Osteria dell'Orso e successivamente nei magazzini dei Musei Capitolini. Nel 1948, il museo trovò una nuova dimora nel Palazzo della Farnesina ai

Museo di scultura antica



Baullari, lungo Corso Vittorio Emanuele II, messo a disposizione dal Comune di Roma. Questo palazzo, la cui facciata è attribuita ad Antonio da Sangallo il Giovane, fu costruito nel 1523 dal prelado bretone Thomas Le Roy, latinizzato in Tomas Regis, in seguito alla stipula del concordato fra papa Leone X e Francesco I. Il giglio di Francia, simbolo concesso a Le Roy da Francesco I, ricorre in tutta la decorazione della palazzina, conferendo all'edificio il nome di "Piccola Farnesina". Dopo una serie di vicende ereditarie e giudiziarie, l'immobile passò nel 1671 alla famiglia Silvestri, il cui emblema con lo scorpione compare al primo piano. Infine, fu espropriato nel 1885 dal Comune di Roma durante la tracciatura del nuovo asse stradale di Corso Vittorio per collegare Piazza Venezia a San Pietro. L'edificio fu salvato dalle

Un viaggio nell'arte incisoria del XX secolo
attraverso le opere di un maestro italiano

Luigi Bartolini Incisore, capolavori in Mostra alla GNAM di Roma

La mostra Luigi Bartolini incisore rende omaggio a uno degli artisti marchigiani più complessi e interessanti del Novecento italiano, a sessant'anni dalla sua scomparsa. Fortemente voluta dalla figlia, Luciana Bartolini, che presiede l'Archivio Luigi Bartolini, la mostra è ospitata dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, dal 25 giugno al 1° settembre 2024, e segue le esposizioni a lui già dedicate recentemente a Macerata (Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi) e Urbino (Palazzo Ducale). Luigi Bartolini (Cupramontana, 1892 - Roma, 1963) è stato uno dei più importanti incisori dello scorso secolo, inesauribile sperimentatore, poliedrico ed eclettico, è stato anche pittore e critico d'arte, scrittore di poesie e prose di notevole valore letterario, tra cui *Ladri di biciclette* - pubblicato per l'editore romano Polin nel 1946 - suo maggior capolavoro, reso immortale da Cesare Zavattini e Vittorio De Sica nella omonima pellicola vincitrice dell'Oscar nel 1948. Da un'idea di Vittorio Sgarbi, la mostra è curata da Alessandro Tosi - professore associato di storia dell'arte moderna all'Università di Pisa e Direttore del Museo della Grafica di Pisa -, promossa dall'Archivio Luigi Bartolini, prodotta e organizzata da AMIA - Associazione Marchigiana Iniziative Artistiche, con il coordinamento scientifico di Stefano Tonti e Arianna Trifogli, con il sostegno della Fondazione Roma e il patrocinio della Fondazione Marche Cultura. Artista presente al suo tempo, Bartolini divenne presto punto di riferimento per i giovani artisti e intellettuali a lui contemporanei. Fu sempre animato da un profondo



tormento interiore e da una feroce tensione polemica nei confronti della realtà, che riflesse nei suoi lavori in uno stile estremamente poetico, ma inquieto, insistito e a volte brusco. Attraverso l'osservazione delle sue suggestive acqueforti, l'esposizione alla GNAM vuole far luce sul punto centrale della riflessione bartoliniana, ossia il processo generativo dell'arte, considerato l'unico momento in cui è possibile il rivelarsi di una verità altra e più profonda, di cui l'artista cercò sempre di farsi portavoce. "Ci vuole riflessione, meditazione lenta e partecipe, per capire un artista tanto solitario e tanto profondo, che, interpretandolo, non lascia il mondo come lo ha trovato. - dichiara Vittorio Sgarbi - Lo abbiamo rivisto nelle mostre che io ho voluto per lui, con l'amore della figlia Luciana, a Macerata, a Urbino, a Camerino, a Osimo. Le Marche gli hanno restituito quello che lui, nato a Cupramontana, ci ha dato, interpretandole nella loro profonda spiritualità. In quelle terre c'è il suo spirito. - prosegue - Ora, a Roma, la città dove ha lavorato e vissuto, si rivedono finalmente le sue incisioni nella sede più propizia, la Galleria nazionale d'arte moderna".

Attraverso l'esposizione di circa 100 opere tra incisioni, (acquaforti, acquetinte, puntesecche) documenti inediti e fotografie, opere letterarie, la mostra celebra a Roma la ricorrenza della scomparsa dell'artista; una città a lui cara, dove frequentò l'Accademia di Belle Arti e l'Accademia di Spagna e, in seguito, scelse di lavorare e risiedere stabilmente, dopo aver ricevuto una cattedra presso il Regio Museo Artistico Industriale nel 1938. Le affascinanti acqueforti in mostra, - di cui fanno parte della collezione della GNAM i lavori *Martin pescatore* (1935), *Ragazza alla finestra* (1929) e *Il grillo domestico* (1926) - permettono di ammirare da vicino l'unicità e la qualità del tratto del maestro marchigiano, profondamente appassionato al suo lavoro, tanto da dichiarare di preferire l'incisione alla pittura, perché capace di resistere di più al passare del tempo. Scrive nel *Polemico* (Vallecchi, Firenze, 1959): "Una lastra si può ristampare anche dopo cento anni; e, se lo merita, anche dopo mille. La matrice (la lastra) resta sempre. Cosicché l'acquaforte, che non si stampa che sulla carta, e che perciò potrebbe sembrare arte caduca,



friabile, 'pezzo di carta' è, invece, l'arte che può, per secoli e secoli, dare testimonianza della sua intatta vitalità: mentre la pittura (il quadro) tramonta e volge verso la sua notte come una bella giornata d'estate troppo bella perché possa durare eterna". Queste parole sono esempio delle moltissime dichiarazioni che Bartolini ha lasciato di sé stesso e sulla sua arte, aiutando la comprensione della costruzione dell'immagine che l'artista desiderava lasciare: un "ottimista innamorato di tutto conoscere" che tradusse il suo pensiero entro una vastissima varietà di soggetti e narrazioni, osservati con lo sguardo del viandante girovago - il solo capace di portare a quell'ineffabile ebrezza panica e lucidità angelica attraverso cui ogni emozione può essere trasferita sulle lastre e resa estremamente suggestiva dall'uso magistrale di un chiaroscuro in cui il buio esalta la trama dei sensi e la luce definisce i volumi e le forme. Al di là della sensazionale capacità tecnica, però, le opere di Bartolini si caratterizzano per il loro valore medianico, che trova punto focale nell'idea dell'origine angelica del processo creativo. Quello dell'artista è

uno sguardo panico, una trance dionisiaca capace di portare a visioni di incredibile chiarezza, fino a raggiungere il segreto ultimo delle cose. Da qui la frenesia del gesto incisivo bartoliniano, volto a fermare sulla lastra il suo punto di vista privilegiato, per poterlo condividere con gli amatori delle sue buone acqueforti. Esempari di questo processo sono *La buona notte* del 1936 (Roma, Collezione Archivio Luigi Bartolini) e *Le piante grasse* del 1935 (Livorno, Collezione Paolo Bassano). Quest'ultima fu da subito riconosciuta come opera di grande valore per la sua pienezza narrativa: ognuno dei suoi elementi è a sé stante, senza funzione compositiva, eppure è legato agli altri dalle sensazioni che è in grado di evocare, creando così un percorso e una storia. Si riassume in questa volontà di racconto molta della poetica dell'artista: i paesaggi marchigiani fatti di boschi, campagne e fonti a cui attingono giovani fanciulle, al pari delle serie di animali, conchiglie - di cui è un meraviglioso esempio *La fragile conchiglia* del 1936 (Roma, Collezione Archivio Luigi Bartolini) - e piante che segnano la produzione bartoliniana, non sono altro che porte verso una realtà più vera e piena, che si sente l'urgenza di recuperare. L'arte diventa quindi un gesto assoluto, una vera e propria esigenza che non tiene conto del medium attraverso cui si dichiara. Un processo, questo, in cui Bartolini riesce grazie alla sua sconvolgente eloquenza. Il segreto delle cose non si cela mai davvero, portando l'artista a imbattersi irrimediabilmente in delusioni e malinconie che si traducono in uno stato d'animo inquieto, disperato e furioso,



come le sue incisioni anticlassiche e le sue prose insofferenti. Il continuo oscillare fra entusiasmi e crolli, parte della natura di Bartolini, è evidente nei sogni abortiscono del 1926, l'acquaforte con cui l'artista partecipò all'esposizione di Belle Arti organizzata a Roma dalla Società degli amatori e cultori al Palazzo delle Esposizioni, nel 1927. In essa è rappresentato un feto sotto formalina, con un occhio aperto che sembra guardare i suoi osservatori con rabbia, lasciandoli turbati e increduli. È questa l'immagine della delusione, vista come una condizione dello spirito che accompagna l'essere umano lungo tutta la sua dolorosa esistenza, slegata da fatti specifici e dovuta a una perpetua incompiutezza, a una condizione sempre embrionale. Se le acqueforti di Bartolini richiamano l'attenzione al gesto creativo, è perché questo è l'unico onesto e inestinguibile. Un invito esplicitato dallo stesso artista che nel 1932, in *Agli amatori delle mie acqueforti*, annota: "Sfido tutti i sedentari della pittura a fare come me: correre giorni interi forsennatamente dietro a un sogno che si o no al terzo giorno riesco a ritrovare e a fermare sulla lastra mediante linee che sembrano tremolii guizzi di un sismografo: che sembrano un linguaggio telegrafico ma nel quale gli amatori sanno che non è discaro mettersi a leggere".

Giovanni Barracco, un vero gioiello di Diversità Archeologica

demolizioni che interessarono i palazzi circostanti, liberato dalle sopraelevazioni aggiunte nel tempo, restaurato e integrato con una nuova facciata su Corso Vittorio, costruita nello stesso stile. I lavori, finanziati "a ere publico", furono conclusi nel 1901, come testimonia l'iscrizione apposta sul comicione marcapiano lungo Corso Vittorio. Durante i lavori di consolidamento delle fondazioni nel 1899, furono scoperte strutture pertinenti a una casa romana del IV secolo. Questi resti, a circa quattro metri sotto l'attuale piano stradale, comprendono una pavimentazione in marmo bianco, la base di una fontana circolare, due lati di un peristilio con colonne di riuso del I secolo, affreschi di soggetto acquatico e di caccia, e tracce di pavimenti in opus sectile. Sebbene la destinazione originale dell'edificio non sia chiara e probabilmente



mutata nel tempo, questi ritrovamenti rappresentano un prezioso frammento del passato, purtroppo non attualmente visitabili. La collezione del Museo Barracco è vasta e diversificata. Le prime due sale sono dedicate all'arte egizia, con materiali provenienti da aste parigine e scavi in Egitto. Tra le opere spiccano la stele di Nofer della IV dinastia, una piccola statua in legno della XII dinastia, e una rara sfinge femminile attribuita alla regina Hatshepsut della XVIII dinastia. La sala ospita anche un ritratto giovanile di Ramses II e una figura di un sacerdote barbato, erroneamente identificato da Barracco come Giulio Cesare. Fra gli altri reperti, una maschera funebre d'epoca tolemaica e una grande clessidra di Tolomeo Filadelfo. Proseguendo, si incontrano opere di arte mesopotamica, come chiodi di fondazione della terza

dinastia di Ur, e rilievi assiri dell'età di Assurnasirpal. Notevoli sono i rilievi raffiguranti arcieri, guerrieri elamiti e palafrenieri, provenienti dal Palazzo di Ninive e risalenti all'epoca di Assurbanipal. La sala III è dedicata all'arte etrusca, con opere come una testa femminile del II secolo a.C. e un cippo funerario proveniente da Chianciano. Inoltre, una statua di Heracles-Melqart e un carro da parata cipriota completano la collezione. La sezione dedicata all'arte greca include teste di Atena dello stile severo, un Hermes Kriophoros, una copia romana del busto del sileno Marsia di Mirone, e diverse protomi di Apollo. Tra i reperti fittili, un rilievo funerario attico e una dedica votiva per Apollo con scene di vita quotidiana. La collezione ellenistica e romana presenta una testa maschile di Alessandro Magno, una cagna ferita di Sopatro

e una statua di un giovane della famiglia Giulio-Claudia. Infine, il museo custodisce un raro frammento di un mosaico policromo del XII secolo, commissionato da papa Innocenzo III per l'antica basilica di San Pietro in Vaticano. Questa straordinaria collezione, frutto della passione e dell'erudizione di Giovanni Barracco, rappresenta un patrimonio culturale di inestimabile valore per la città di Roma e per il mondo intero. La visita al Museo Barracco rappresenta un'esperienza culturale di straordinaria rilevanza e un'opportunità imperdibile per chiunque desideri immergersi nella ricchezza delle antiche civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente configurandosi come un vero e proprio gioiello nascosto nel cuore di Roma.

@photocredit Oliviero Davide

Olimpiadi di Parigi 2024 La carica degli azzurri

Ecco i nostri atleti ai vertici mondiali: in Francia sono in tutto 402, dopo il forfait di Sinner, pronti a recitare un ruolo da protagonisti

Da Antonella Palmisano nell'atletica a Thomas Ceccon nel nuoto, da Vito Dell'Aquila per il taekwondo a Ruggero Tita e Caterina Banti per la vela. Sono questi alcuni dei nomi degli atleti italiani ai vertici delle classifiche stagionali mondiali nelle rispettive discipline a caccia di una medaglia nelle Olimpiadi di Parigi 2024. In tutto

l'Italia porta in Francia 402 atleti, dopo il forfait di Sinner: 208 uomini e 194 donne pronti a recitare un ruolo da protagonisti in 34 discipline. Tra i più attesi, ci sono i campioni che hanno già fatto la storia dello sport italiano, ma anche giovani promesse pronte a sorprendere e affermarsi a livello mondiale. La cifra consente

all'Italia Team di superare il precedente primato di Tokyo 2020 (384 atleti di cui 197 uomini e 187 donne). Il più giovane in assoluto è il nuotatore Carlos D'Ambrosio, che lo scorso 5 febbraio ha compiuto 17 anni, mentre al femminile c'è la ginnasta Manila Esposito, nata il 2 novembre 2006. Il più longevo, invece, è il tiratore

Giovanni Pellielo, che gareggiando nel trap vivrà la sua ottava Olimpiade con la maglia azzurra eguagliando i fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo (sport equestri), presenti nelle edizioni dal 1948 al 1976, e Josefa Idem (canoa), che però prese parte a Los Angeles 1984 e a Seoul 1988 difendendo i colori della Germania.



Parigi 2024 e Sinner, parla Panatta: "Chi se ne frega delle critiche social"

Ma gli italiani si meritano un campione Jannik Sinner, dopo l'ultima valanga di critiche social per il suo forfait alle Olimpiadi di Parigi 2024? "Se diamo retta alla manica di scemi sui social... Se ci fossero stati ai miei tempi mi avrebbero massacrato in un anno, con tutti i difetti che avevo. Avrei dovuto buttarmi da Ponte Sisto": la risposta è di Adriano Panatta che con l'Adnkronos commenta l'ultimo pseudo caso sul numero 1 del tennis mondiale. Sinner, vittima di una tonsillite, salta i Giochi di Parigi 2024 e diventa l'"oggetto" delle più disparate "letture" del pubblico sul fatto. "Bisogna che lui si aspetti questo tipo di cose - prosegue Panatta -. Ci sono gli haters così come ci sono quelli che dicono cose buone, secondo me non bisogna dare retta a

nessuno. A volta mi capita del leggere su di me cose che non gradisco ma figurarsi se replico. Non ti curar di loro ma guarda e passa", dice riprendendo il celebre verso del terzo canto dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri. E penso che lui stia facendo proprio questo. Poi, non c'è niente che dia più fastidio a quel tipo di gente del successo altrui: il successo dà fastidio alla gente mediocre, tutto qui. Per cui lui se ne deve fregare e andare avanti per la sua strada: Cercare di fare le scelte migliori, logicamente: perché la strada è lunga, ha una carriera lunga davanti, forse non come quella di Nadal o Federer, ma insomma almeno 12 anni davanti li ha. Dare retta a qualcuno che si alza la mattina e attacca la fidanzata... Ma dai, su".

Olimpiadi di Parigi, il Presidente Mattarella a Casa Italia: "Mostra il genio del nostro Paese"

Il Capo dello Stato accolto dal presidente del Coni, Malagò: "Dal Villaggio Olimpico arriva un messaggio di incontro e di amicizia che supera il mondo dello sport"

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella a Casa Italia, allestita nel Pre-Catelan per Parigi 2024. Il Capo dello Stato ha inaugurato il quartier generale azzurro a poche ore dalla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici. Il Capo dello Stato, accompagnato dalla figlia Laura e dall'ambasciatrice italiana a Parigi, Emanuela D'Alessandro, è stato accolto dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, e dal segretario generale del Coni e capo missione azzurro a Parigi 2024, Carlo Mornati. "Al Villaggio olimpico, ieri, ho incontrato gli atleti azzurri e altri sportivi di tutto il mondo: da lì arriva un bel messaggio di incontro e di amicizia che supera il mondo dello sport", ha



detto Mattarella. Malagò lo ha ringraziato per la sua presenza che "onora il mondo dello sport". "Questo - ha ricordato il presidente del Coni - è un luogo iconico perché qui il barone De Coubertin nel 1894 studiò il regolamento e brindò ai Giochi olimpici moderni". Malagò ha

tagliato il nastro di Casa Italia insieme alla figlia del presidente Mattarella, Laura e all'ambasciatrice italiana a Parigi, Emanuela D'Alessandro. Mattarella ha quindi pranzato a Casa Italia, insieme ai vertici del Coni, ai rappresentanti italiani nel Cio e a cinque "ambassador"

dello sport italiano: Francesca Schiavone, Elisa Di Francisca, Daniele Garozzo, Antonio Rossi e Luigi Busà. Il menù, ovviamente tutto "tricolore", è stato preparato dallo chef Davide Oldani, che ha portato a tavola anche i "sapori" di Milano-Cortina, tra cui un "zafferano e riso alla milanese". A pranzo con il Capo dello Stato ci sono in totale altre 23 persone, tra i quali il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e il segretario generale del Coni e capo missione azzurro a Parigi, Carlo Mornati, e i membri italiani del Cio: gli altri due effettivi (il terzo è Malagò) Federica Pellegrini e Ivo Ferriani, e i tre onorari, Franco Carraro, Mario Pescante e Manuela Di Centa.

Atp Kitzbuhel, Berrettini in finale Battuto Hanfmann in due set

Tennis - L'azzurro, numero cinquanta del mondo, ha superato in un'ora e mezzo esatta di gioco il tedesco numero 116



Uno straordinario Matteo Berrettini agguanta di potenza la finale dell'Atp di Kitzbuhel, sulla terra rossa austriaca, sconfiggendo con un doppio

6-4 Yannick Hanfmann in semifinale. L'azzurro, n. 50 del mondo, ha superato il tedesco, n. 116, in un'ora e mezzo esatta di gioco. L'altra semifinale è

tra il francese Hugo Gaston, n. 91, e l'argentino Facundo Diaz Acosta, n. 77, per sapere chi sarà l'avversario di Berrettini per la finalissima di oggi.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Fax: 075904308

email: info@bluepowersrl.it

BluePower opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Dal 3 agosto la mostra personale nella Fortezza Spagnola di Porto Santo Stefano

Gli “Orizzonti essenziali” di Massimo D’Aiuto

Sulla splendida terrazza della Fortezza Spagnola di Porto Santo Stefano (GR), sabato 3 agosto, dalle 18.30 alle 22.00, sarà inaugurata, con il titolo “Orizzonti essenziali”, una personale dell’artista Massimo D’Aiuto (Meta di Sorrento classe 1952) già presentata recentemente a Pietrasanta con successo di critica e di pubblico. Quasi trenta sculture prevalentemente in marmo, bronzo, altri materiali lapidei, ceramica e legno scandiscono il percorso creativo dell’artista attraverso opere realizzate prevalentemente nel suo laboratorio di Porto Santo Stefano negli ultimi anni. Dall’arcaismo, più evidente nei primi lavori, le forme rimbalzano nel contemporaneo esaltando le fattezze di perso-

naggi ancestrali grazie ai segni scanalati condotti a penetrare il mistero delle pietre, fino all’essenzialità delle forme, D’Aiuto interpreta una linea evolutiva dell’immagine scolpita. L’artista sembra raccontarci il viaggio immaginario dei suoi manufatti, figure e oggetti simbolici che hanno attraversato lo spazio o la storia: sorta di archetipi interplanetari biomorfi. La selezione delle opere vuole proprio percorrere l’iter poetico e formale che ha portato D’Aiuto allo sviluppo di una narrazione che va dalle suggestioni per la scultura moderna a una sintesi formale altamente evocativa. Le sculture di Massimo D’Aiuto, che attraversano il tempo catturando l’essenza del-



l’umanità, offrono anche, e soprattutto, una importante opportunità per riflettere sul percorso della nostra specie: migrazioni, guerre, traguardi della scienza, dell’arte fino ad arrivare ad un viaggio nel futuro. Un mondo affascinante e coinvolgente dello scultore tra bellezza e potenza. La mostra, allestita con il patrocinio del Comune di Monte Argentario in collaborazione con l’Agenzia di Informazioni AgrPress, è illustrata da catalogo con presentazione di Nicola Nuti e fotografie di Maurizio Riccardi e resterà aperta fino a domenica 25 agosto tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 23.30.

Svetlana Celli

Oggi in TV Sabato 27 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - festivalbar story	06:00 - prima pagina tg5	07:00 - tom & jerry tales
07:00 - Tg1			06:25 - tg4 - ultima ora mattina	07:55 - traffico	07:25 - i misteri di titti e silvestro
07:05 - Linea Blu			06:45 - 4 di sera	07:58 - meteo.it	07:52 - looney tunes cartoons
08:00 - Tg1	07:00 - Qui Parigi	08:00 - Il generale Della Rovere	07:45 - la ragazza e l'ufficiale	07:59 - tg5 - mattina	08:51 - the goldbergs - si muore solo una volta o due, ma mai tre volte
08:20 - Tg1 Dialogo		10:20 - Il commissario Rex	08:45 - love is in the air - 17	08:44 - meteo.it	10:16 - the middle - crisi di mezza età
08:30 - UnoMattina Weekly	08:30 - Olimpiadi Parigi 2024	11:05 - Storia delle nostre città	09:47 - un killer dietro le quinte - 1 parte	08:45 - eden pianeta selvaggio - bor-neo: un paradiso incontaminato	11:06 - due uomini e 1/2 - super imbecille
09:00 - Tg1		12:00 - Tg3	10:25 - tgcom24 breaking news	09:50 - cascate vittoria - eden africano	12:25 - studio aperto
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:00 - Tg2 Giorno	12:15 - Pane, amore e fantasia	10:27 - meteo.it	11:00 - forum	12:58 - meteo.it
10:30 - Il meglio di Buongiorno Benes-sere Estate	13:30 - Olimpiadi Parigi 2024	14:00 - Tg Regione	10:31 - un killer dietro le quinte - 2 parte	13:00 - tg5	13:00 - sport mediaset - anticipazioni
11:25 - Linea Verde Discovery		14:20 - Tg3	11:55 - tg4 - telegiornale	13:39 - meteo.it	13:05 - sport mediaset
12:00 - Azzurro - Storie di mare	18:15 - Tg2 L.I.S.	14:45 - Tg3 Pixel Estate	12:20 - meteo.it	13:41 - beautiful - 1atv	13:46 - 4 amiche e un paio di jeans 2 - 1 parte
12:30 - Linea Verde Sentieri Estate		14:55 - Tg3 L.I.S.	12:24 - detective in corsia - si muore una volta sola - ii parte/ salvami	14:30 - my home my destiny ii - 1atv	14:49 - tgcom24 breaking news
13:30 - Tg1	20:30 - Tg2	15:00 - I soliti ignoti	14:00 - lo sportello di forum	15:30 - la promessa - 1atv	14:52 - meteo.it
14:00 - Linea Blu		16:50 - Eccellenze italiane	15:32 - cimarron - 1 parte	16:56 - a perfect fit - 1 parte	14:55 - 4 amiche e un paio di jeans 2 - 2 parte
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	21:00 - Olimpiadi Parigi 2024	18:00 - La confessione	17:10 - tgcom24 breaking news	17:50 - tgcom24 breaking news	16:25 - superman & lois - rotta di colli-sione
16:00 - A Sua immagine		19:00 - Tg3	17:12 - meteo.it	17:51 - meteo.it	18:21 - studio aperto live
16:45 - Tg1	23:00 - Notti Olimpiche	19:30 - Tg Regione	17:16 - cimarron - 2 parte	17:54 - a perfect fit - 2 parte	18:29 - meteo
17:00 - La volta buona Special		20:00 - Blob	18:58 - tg4 - telegiornale	18:45 - the wall	18:30 - studio aperto
18:45 - Reazione a catena		20:30 - Le ragazze	19:35 - meteo.it	19:42 - tg5 - anticipazione	18:59 - studio aperto mag
20:00 - Tg1		21:20 - Carla	19:39 - terra amara - 92 - parte 2	19:43 - the wall	19:29 - riassunto f.b.i. - most wanted
20:35 - Techetechete'	00:35 - Appuntamento al cinema	23:15 - Tg3 Sera	20:30 - stasera italia	19:57 - tg5 prima pagina	19:33 - fbi: most wanted - patrioti
21:25 - Boomerissima		23:30 - Monica	21:25 - io & marilyn - 1 parte	20:00 - tg5	20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - emulazioni
00:05 - Tg1 Sera	00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il me-glio di...	01:15 - Appuntamento al cinema	22:05 - tgcom24 breaking news	20:38 - meteo.it	21:20 - indiana jones e l'ultima cro-ciata - 1 parte
00:10 - Techetechete' Top Ten		01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	22:07 - meteo.it	21:20 - lo show dei record	22:50 - tgcom24 breaking news
01:00 - Testimoni e protagonisti			22:11 - io & marilyn - 2 parte	00:55 - tg5 - notte	22:53 - meteo.it
02:20 - Rai - News24			23:34 - e' nata una star? - 1 parte	01:30 - meteo.it	22:56 - indiana jones e l'ultima cro-ciata - 2 parte
			00:21 - tgcom24 breaking news	01:31 - paperissima sprint	23:55 - il re scorpione: il libro delle anime - 1 parte
			00:23 - meteo.it	02:18 - le stagioni del cuore	00:32 - tgcom24 breaking news
			00:27 - e' nata una star? - 2 parte	03:59 - soap	00:35 - meteo.it
			01:24 - tg4 - ultima ora notte		00:38 - il re scorpione: il libro delle anime - 2 parte
			01:42 - festivalbar 2002 finale se-conda parte		01:55 - studio aperto - la giornata
			03:14 - la pecora nera		02:07 - sport mediaset - la giornata

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle lingue: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777